

# Developing Routes of Europe's future through non-formal learning with Active youth Members (D.R.E.A.M.LAND)



(101090085)

E-Module

**Autori:**

Arda Yılmaz Pişirici / Formatore, LİDOSK

Boğaçhan Alkan / Coordinatore, LİDOSK

# Partner

Lykia İzcilik ve Doğaseverler Kültür Derneği (LİDOSK) - Turchia

Circle of Sustainable Europe (CoSE) - Belgio

Hello Youth (HEY) - Svezia

Zavod APGA Agencija Za Promocijo Gibalnih Aktivnosti (APGA) - Slovenia

Aar Social Development Association (ASDA RY) - Finlandia

Mine Vaganti NGO (MVNGO) - Italia

Centre for Educational and Development Initiatives INNOVA LAB Bitola - Macedonia del Nord

Association Migration Solidarité & Échange pour le Développement (AMSED) - Francia

# Disclaimer

“Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agencia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.”

# Indice

## Parte 1: Introduzione alla Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND

1.1 Panoramica dell'Evento: Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND.....	4
1.2 Obiettivi e Aspettative.....	8
1.3 Temi Chiave.....	10
1.4 Discussione Interattiva e Riflessione.....	12

## Parte 2: Comprendere le Procedure Parlamentari

2.1 Regolamento.....	14
2.2 Come Scrivere un Documento di Posizione.....	15
2.3 Guida alla Simulazione.....	19
2.4 Sviluppo e Presentazione dei Documenti di Politica.....	21

## Conclusione

## Allegati

Allegato 1: Regolamento.....	28
Allegato 2: Guida allo Studio.....	32
Allegato 3: Atti Ufficiali e Risoluzioni dalla Simulazione Parlamentare di Dreamland.....	47

## Parte 1: Introduzione alla Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND

Questa sezione del modulo fornisce ai partecipanti i processi essenziali e le competenze necessarie per un coinvolgimento efficace nella Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND. Si concentra sugli aspetti pratici delle procedure parlamentari, comprese le regole del dibattito, la scrittura del documento di posizione e le dinamiche della simulazione.

### Introduzione

La Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND, tenutasi dal 6 al 12 giugno 2024 ad Antalya, in Turchia, è stata un evento chiave progettato per responsabilizzare i giovani attraverso la partecipazione diretta ai processi democratici. Organizzata da LIDOSK in collaborazione con sette partner europei e supportata dall'AGENZIA ESECUTIVA EUROPEA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA (EACEA), l'evento mirava a responsabilizzare i giovani immergendoli nel processo democratico, fornendo loro un'esperienza pratica nelle procedure legislative e incoraggiandoli a contribuire attivamente al dibattito sulla sostenibilità ambientale e sull'alfabetizzazione politica.

#### 1.1 Panoramica dell'Evento: Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND

#### Obiettivi dell'Evento

Gli obiettivi principali della Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND erano:

- **Empowerment Giovanile:** L'obiettivo primario era quello di responsabilizzare i giovani partecipanti migliorando la loro comprensione dei sistemi politici e dei processi decisionali, in particolare all'interno dell'Unione Europea. Partecipando a questa simulazione, i giovani hanno acquisito esperienza pratica che li ha preparati a diventare cittadini attivi e futuri leader nelle loro comunità.
- **Alfabetizzazione Politica:** Un altro obiettivo chiave era migliorare l'alfabetizzazione politica dei partecipanti. Comprendere le complessità dei meccanismi politici dell'UE e il ruolo delle varie istituzioni è cruciale per una partecipazione efficace ai processi democratici. La simulazione ha fornito una piattaforma per i giovani per imparare questi sistemi in modo strutturato e



coinvolgente..

- **Advocacy Ambientale:** L'evento mirava anche a ispirare e fornire ai partecipanti gli strumenti per promuovere la sostenibilità ambientale. In linea con il Green Deal dell'UE, la simulazione ha incoraggiato discussioni e proposte legislative focalizzate sull'obiettivo di un continente a impatto zero di carbonio entro il 2050.

### Struttura dell'Evento:

L'evento è stato pianificato meticolosamente per garantire che ogni giorno costruisse sulla comprensione e sul coinvolgimento dei partecipanti nella simulazione, aumentando gradualmente la loro partecipazione.

### Giorno 1: Una Grande Apertura

L'evento è iniziato con l'arrivo e la registrazione dei partecipanti, seguiti da un caloroso discorso di benvenuto del presidente di LIDOSK, il Sig. Osman Pişirici. Come attivista ambientale di spicco, il Sig. Pişirici ha dato il tono all'evento, sottolineando l'importanza della sostenibilità e il ruolo cruciale dei giovani nel plasmare un futuro più verde. Il suo discorso è stato un invito all'azione, incoraggiando i partecipanti a riflettere criticamente sul loro impatto ambientale e su come possono contribuire agli sforzi di sostenibilità globale.

Dopo il discorso di apertura, i partecipanti si sono impegnati in una serie di attività di ice-breaker progettate per favorire un senso di comunità e collaborazione. Queste attività sono state essenziali per aiutare i partecipanti a costruire connessioni che avrebbero migliorato la loro esperienza di apprendimento durante l'evento.

Le sessioni pomeridiane hanno visto la partecipazione di due oratori illustri:

- **Ege Erkoçak**, un esperto in affari dell'Unione Europea, ha fornito una panoramica completa della storia dell'UE, dei suoi meccanismi decisionali e delle dinamiche delle relazioni UE-Turchia. La sua sessione è stata fondamentale per aiutare i partecipanti a comprendere le complessità della struttura dell'UE e come essa influenzi i paesi membri e candidati.
- **Evrin İşeri**, una giovane membro del Consiglio Comunale di Konyaaltı, ha discusso le sfide della rappresentanza giovanile nel governo. Le sue



esperienze personali hanno evidenziato l'importanza del coinvolgimento dei giovani nella politica e hanno ispirato i partecipanti a considerare ruoli nel servizio pubblico.

La giornata si è conclusa con una vivace serata interculturale, durante la quale i partecipanti hanno condiviso le loro culture e tradizioni, promuovendo un senso più profondo di unità e comprensione all'interno del gruppo diversificato.

## Giorno 2: Apprendimento dagli Esperti

Il secondo giorno è stato dedicato all'apprendimento da parte di esperti in vari campi, con sessioni progettate per fornire ai partecipanti conoscenze pratiche e approfondimenti.

- **Sessioni Mattutine:** La giornata è iniziata con attività di team-building, seguite da una sessione con Ramon Rahangmetan, un lobbista dell'UE. La sessione di Ramon si è concentrata sull'importanza del lobbying nell'UE e su come i giovani possano impegnarsi in queste attività per influenzare le politiche. I suoi consigli pratici sull'advocacy e sul cambiamento delle politiche all'interno del quadro dell'UE sono stati particolarmente stimolanti.
- **Sessione di metà giornata:** Dopo una breve pausa, Ersel Erbaş, membro del consiglio nazionale della gioventù della Turchia, ha tenuto una sessione sull'attivismo giovanile e le politiche giovanili. Ha sottolineato l'importanza della partecipazione giovanile nei processi decisionali e come il coinvolgimento attivo possa portare a risultati significativi. La sua sessione è stata una chiamata motivazionale per i giovani a prendere una posizione proattiva nelle loro comunità.
- **Sessione pomeridiana:** La sessione finale della giornata è stata condotta da Zeynep Tuğçe Çiftçibaş Güç, direttrice degli affari internazionali presso il Comune Metropolitano di Antalya. La sessione interattiva di Zeynep sullo sviluppo delle politiche è stata altamente coinvolgente, guidando i partecipanti nella creazione di raccomandazioni e documenti politici. La sua esperienza ha fornito ai partecipanti strumenti pratici e competenze che potevano applicare nei loro sforzi di advocacy..

## Giorni 3-4: Simulazione Parlamentare





Il cuore dell'evento D.R.E.A.M.LAND è stata la simulazione parlamentare tenutasi nei giorni 3 e 4. Queste sessioni sono state progettate per offrire ai partecipanti un'esperienza pratica nei processi legislativi e decisionali.

- **Preparazione alla Simulazione:** I partecipanti hanno dedicato tempo a familiarizzare con le regole e le procedure delle operazioni parlamentari, guidati da leader giovanili ed esperti. Questa fase preparatoria includeva lo studio dei documenti forniti sulla scrittura di position paper, la comprensione delle regole parlamentari e lo sviluppo di documenti politici.
- **Sessioni di Simulazione:** Tenute presso il Comune di Konyaalti, le sessioni di simulazione hanno permesso ai partecipanti di assumere i ruoli di decisori politici e implementatori di politiche. Hanno partecipato a dibattiti strutturati, discussioni e votazioni sui disegni di legge proposti. Le simulazioni sono state progettate per imitare i veri procedimenti parlamentari, fornendo ai partecipanti una comprensione immersiva e realistica del lavoro legislativo. I dibattiti sono stati vivaci, e i partecipanti hanno dimostrato una profonda comprensione dei temi, mettendo in mostra la loro dedizione e conoscenza.

### **Giorno 5: Sviluppo e Valutazione dei Documenti di Politica**

Dopo la simulazione, i partecipanti sono passati allo sviluppo dei documenti di politica, applicando le conoscenze e le competenze acquisite durante l'evento per redigere raccomandazioni politiche complete.

- **Sviluppo delle Politiche:** Guidati dal formatore di LİDOSK, il Sig. Arda Yılmaz Pişirici, i partecipanti hanno lavorato in gruppi per redigere documenti di politica basati sulle discussioni e decisioni prese durante le simulazioni.
- **Valutazione e Riflessione:** Le ultime sessioni dell'evento si sono concentrate sulla valutazione della simulazione e dei documenti di politica. I partecipanti hanno riflettuto sulle loro esperienze, condiviso feedback e discusso i risultati dell'evento.

L'evento si è concluso con una cerimonia di consegna dei certificati, riconoscendo il duro lavoro e la dedizione dei partecipanti. I certificati hanno rappresentato una testimonianza del loro impegno a fare la differenza nelle loro comunità e oltre.

## Guardando al futuro

La Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND è stata un successo clamoroso, fornendo ai giovani competenze, conoscenze ed esperienze inestimabili. L'evento non solo ha migliorato l'alfabetizzazione politica e le capacità di advocacy, ma ha anche promosso un senso di comunità e di scopo condiviso tra i partecipanti. Con il proseguimento del progetto D.R.E.A.M.LAND, le intuizioni acquisite da questo evento permetteranno ai partecipanti di assumere ruoli attivi nelle loro comunità, contribuire allo sviluppo delle politiche e sostenere gli obiettivi dell'UE per un'Europa più verde e inclusiva.

### 1.2 Obiettivi e Aspettative

La Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND è stata progettata con diversi obiettivi generali, ciascuno mirato a favorire lo sviluppo di giovani leader informati, responsabilizzati e pronti ad agire su questioni globali urgenti. Di seguito, questi obiettivi sono dettagliati per fornire una chiara comprensione di ciò che l'evento mirava a realizzare e di ciò che ci si aspettava dai partecipanti.

#### Obiettivi Principali:

##### 1. Empowerment dei Giovani:

- **Obiettivo:** L'obiettivo principale dell'evento era di responsabilizzare i giovani fornendo loro strumenti, conoscenze e fiducia per partecipare attivamente ai processi politici. Non si trattava solo di insegnare loro come funzionano i sistemi politici, ma di instillare un senso di agenzia, dimostrando loro che possono essere gli artefici del cambiamento nelle loro comunità e su una scala più ampia.
- **Risultato Atteso:** I partecipanti erano attesi a lasciare l'evento con una maggiore convinzione nella loro capacità di influenzare le politiche e promuovere il cambiamento, dotati di competenze pratiche che potevano applicare in situazioni reali.

##### 2. Migliorare l'Alfabetizzazione Politica:

- **Obiettivo:** Un altro obiettivo chiave era approfondire la comprensione dei partecipanti sui sistemi politici, in particolare le complessità dei processi legislativi dell'Unione Europea. Acquisendo conoscenze su come vengono prese le decisioni, chi sono i principali attori e quali





sono i passaggi procedurali coinvolti, i partecipanti erano meglio preparati per impegnarsi in modo significativo nel discorso politico.

- **Risultato Atteso:** I partecipanti erano attesi a dimostrare una maggiore capacità di analizzare situazioni politiche, comprendere le implicazioni delle decisioni politiche e articolare opinioni informate su questioni che riguardano le loro comunità e il contesto europeo più ampio.

### 3. Promuovere l'Advocacy Ambientale:

- **Obiettivo:** In linea con il Green Deal dell'UE e la spinta globale per la sostenibilità, l'evento ha posto una forte enfasi sull'advocacy ambientale. I partecipanti sono stati incoraggiati a riflettere criticamente sulle questioni ambientali e a sviluppare politiche che potessero contribuire all'obiettivo dell'UE di diventare carbon neutral entro il 2050.
- **Risultato Atteso:** Alla fine dell'evento, i partecipanti erano attesi a sviluppare una comprensione sfumata delle sfide ambientali e a essere in grado di elaborare proposte politiche che affrontino efficacemente queste problematiche.

### 4. Facilitare la Collaborazione Interculturale::

- **Obiettivo:** Dato il background diversificato dei partecipanti, l'evento mirava a promuovere la comprensione interculturale e la collaborazione. La simulazione ha fornito una piattaforma per i giovani di diversi paesi per lavorare insieme, condividere prospettive e imparare gli uni dagli altri.
- **Risultato Atteso:** I partecipanti erano attesi a costruire forti reti e relazioni collaborative che si estendessero oltre l'evento, promuovendo un senso di solidarietà europea e di scopo condiviso.

## Aspettative dei Partecipanti:

### 1. Partecipazione Attiva:

- I partecipanti erano attesi a partecipare attivamente a tutte le sessioni, inclusi gli ice-breakers, le conferenze degli esperti e le attività di simulazione. Questa partecipazione attiva era cruciale per il successo dell'evento, poiché si basava fortemente sul contributo e l'interazione di ciascun individuo.



## 2. Collaborazione e Lavoro di Squadra:

- L'evento era strutturato per incoraggiare il lavoro di squadra, particolarmente durante la simulazione parlamentare e le fasi di sviluppo del documento di posizione. I partecipanti erano attesi a collaborare efficacemente con i loro coetanei, rispettando i punti di vista diversi e lavorando verso obiettivi comuni.

## 3. Pensiero Critico e Risoluzione dei Problemi:

- Durante tutto l'evento, i partecipanti erano sfidati a riflettere criticamente sulle questioni presentate, analizzare i problemi da più angolazioni e proporre soluzioni innovative. Questo era particolarmente importante durante la simulazione, dove i partecipanti dovevano navigare in scenari politici complessi.

## 4. Riflessione e Applicazione:

- Dopo l'evento, i partecipanti erano attesi a riflettere su ciò che avevano imparato e considerare come avrebbero potuto applicare queste lezioni nelle loro vite e comunità. Questa riflessione era una parte chiave del processo di apprendimento, aiutando a solidificare le conoscenze e le competenze acquisite durante l'evento.

### 1.3 Temi Chiave

La Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND si è concentrata su tre temi chiave, ognuno dei quali era fondamentale per gli obiettivi dell'evento e per l'esperienza di apprendimento dei partecipanti. Questi temi sono stati scelti con cura per garantire che l'evento affrontasse alcune delle questioni più urgenti che i giovani in Europa devono affrontare oggi, fornendo loro al contempo le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare queste sfide.

## 1. Alfabetizzazione Politica

### ● Spiegazione:

- L'alfabetizzazione politica era un tema fondamentale dell'evento, poiché sostiene la capacità dei giovani di partecipare in modo significativo ai processi democratici. L'alfabetizzazione politica non implica solo la comprensione della struttura e delle funzioni delle istituzioni politiche, ma anche la capacità di valutare criticamente le



informazioni politiche, comprendere le implicazioni delle decisioni politiche e partecipare ai dibattiti politici con una prospettiva informata.

- All'evento D.R.E.A.M.LAND, l'alfabetizzazione politica è stata sviluppata attraverso una combinazione di conferenze con esperti, esercizi pratici e la simulazione parlamentare. I partecipanti hanno imparato il processo legislativo all'interno dell'Unione Europea, il ruolo dei diversi attori politici e l'importanza dell'impegno civico per mantenere una democrazia sana.

- **Rilevanza per i Partecipanti:**

- Per i partecipanti, l'alfabetizzazione politica era essenziale per fornire contributi informati durante la simulazione. Ha permesso loro di comprendere le questioni in gioco, di articolare efficacemente le loro posizioni e di partecipare a dibattiti che rispecchiavano i processi politici del mondo reale. Migliorando la loro alfabetizzazione politica, i partecipanti sono stati meglio preparati per diventare cittadini attivi nei loro paesi..

## 2. Sostenibilità Ambientale

- **Spiegazione:**

- La sostenibilità ambientale è stata un altro tema centrale dell'evento, riflettendo l'urgente necessità di affrontare il cambiamento climatico e il degrado ambientale. L'Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi per ridurre le emissioni di carbonio e promuovere pratiche sostenibili, e i giovani hanno un ruolo cruciale nel raggiungimento di questi obiettivi.
- L'evento D.R.E.A.M.LAND ha integrato la sostenibilità ambientale nella sua agenda, concentrandosi su politiche e iniziative che supportano il Green Deal dell'UE. Durante la simulazione parlamentare, i partecipanti sono stati incaricati di redigere e dibattere leggi che potessero aiutare l'Europa a muoversi verso un futuro più sostenibile.

- **Rilevanza per i Partecipanti:**

- Per molti partecipanti, il tema della sostenibilità ambientale non era solo una questione politica, ma anche personale. I giovani di tutta Europa sono sempre più consapevoli delle sfide ambientali che il



planeta affronta, e l'evento ha offerto loro l'opportunità di sviluppare soluzioni concrete. Impegnandosi con questo tema, i partecipanti sono stati in grado di collegare la loro passione per la difesa dell'ambiente con competenze pratiche nella formulazione di politiche.

### 3. Partecipazione Giovanile

- **Spiegazione::**
  - La partecipazione giovanile è stata il terzo tema chiave, sottolineando l'importanza di coinvolgere i giovani nei processi decisionali. Storicamente, le voci dei giovani sono state spesso sottorappresentate nelle arene politiche, ma eventi come D.R.E.A.M.LAND mirano a cambiare questo, dando potere ai giovani leader e offrendo loro una piattaforma per influenzare le politiche
  - Durante l'evento, i partecipanti sono stati incoraggiati a prendere un ruolo attivo nelle discussioni, esprimere le loro opinioni e assumere la responsabilità del processo decisionale..
- **Rilevanza per i Partecipanti:**
  - Per i giovani partecipanti a D.R.E.A.M.LAND, il tema della partecipazione giovanile è stato sia potenziante che motivante. Ha convalidato il loro ruolo come attori chiave nel futuro dell'Europa, dimostrando che le loro voci contano. Alla fine dell'evento, ci si aspettava che i partecipanti si sentissero più fiduciosi nella loro capacità di contribuire ai processi politici, sia a livello locale che europeo.

#### 1.4 Discussione Interattiva e Riflessione

##### Coinvolgimento con la Comunità:

I partecipanti sono incoraggiati a visitare [il Forum di D.R.E.A.M.LAND](#) per condividere i loro pensieri, intuizioni e riflessioni su ciò che hanno imparato..

##### Suggerimenti per la Discussione:

- **Alfabetizzazione Politica:** Discuti di come la tua comprensione dell'alfabetizzazione politica sia evoluta. Quali sfide prevedi nell'applicare questa conoscenza nella tua comunità?



- **Sostenibilità Ambientale:** Condividi le tue riflessioni sul ruolo dei giovani nel raggiungimento di un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Quali politiche pensi siano più critiche?
- **Partecipazione Giovanile:** Rifletti sull'importanza della partecipazione giovanile in politica. Come possono i giovani assicurarsi che le loro voci siano ascoltate nel processo decisionale?

#### Prossimi Passi:

- **Avvia una Nuova Discussione:** Se hai intuizioni uniche o domande non ancora trattate, sentiti libero di avviare un nuovo thread di discussione nel forum.
- **Contribuisci alle Discussioni Esistenti:** Partecipa alle conversazioni in corso offrendo le tue prospettive, facendo domande o fornendo feedback agli altri partecipanti.

Partecipando attivamente a questi forum, contribuisci a una comunità più ampia di giovani leader impegnati a fare la differenza in Europa.

## Parte 2: Comprendere le Procedure Parlamentari

In questo modulo, i partecipanti approfondiranno i processi e le competenze essenziali per un coinvolgimento efficace nella Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND. Basandosi sulle conoscenze acquisite nel Modulo 1, questo modulo si concentrerà sugli aspetti pratici delle procedure parlamentari, incluse le regole che governano i dibattiti, l'arte di redigere documenti di posizione e le dinamiche delle simulazioni reali.

I partecipanti impareranno a navigare nelle complessità dei processi legislativi, dalla proposta di leggi alla discussione e al voto, garantendo di essere ben preparati per assumere ruoli attivi nella simulazione. Padroneggiando queste procedure, i partecipanti miglioreranno la loro alfabetizzazione politica e svilupperanno la fiducia necessaria per contribuire efficacemente alle discussioni sulla formulazione delle politiche e sulla governance.

## 2.1 Regole di Procedura

Questa sezione è progettata per fornire ai partecipanti una comprensione dettagliata delle regole procedurali che hanno governato la simulazione parlamentare. Padroneggiare queste regole è essenziale per una partecipazione efficace, poiché garantiscono che le discussioni siano ordinate, le decisioni siano democratiche e che ogni voce venga considerata adeguatamente

### Elementi Chiave della Procedura Parlamentare:

#### 1. Ordine dei Lavori:

- **Struttura delle Sessioni:** Ogni sessione parlamentare segue una struttura specifica per mantenere l'ordine e garantire che tutti gli argomenti all'ordine del giorno siano affrontati in modo efficiente. Tipicamente, la sessione inizia con un appello per confermare la presenza, seguito dall'approvazione del verbale della sessione precedente. Il presidente quindi presenta l'agenda, che delinea i temi da discutere.
- **Punti all'Ordine del Giorno:** L'agenda è cruciale in quanto determina il flusso della sessione. Ogni punto all'ordine del giorno viene affrontato in sequenza, a partire dalle presentazioni o dai rapporti, seguiti dai dibattiti e conclusi con un voto, se necessario..

#### 2. Regole del Dibattito:

- **Limiti di Tempo per Parlare:** Per garantire che tutti abbiano l'opportunità di contribuire, vengono imposti limiti di tempo rigorosi ai relatori. Ad esempio, a un delegato possono essere assegnati 3 minuti per presentare la propria posizione, dopodiché la parola è aperta agli altri. I limiti di tempo aiutano a mantenere una discussione dinamica ed equa.
- **Presentazione di Mozioni:** Una mozione è una proposta formale fatta da un membro per intraprendere un'azione specifica, come emendare una legge, aggiornare una sessione o chiedere un voto. Le mozioni devono essere appoggiate da un altro membro per procedere, assicurando che vengano prese in considerazione solo le proposte che hanno un certo livello di supporto.
- **Gestione degli Emendamenti:** Gli emendamenti sono modifiche proposte alla formulazione di una legge o di una mozione. Questi



vengono discussi e votati prima della proposta principale. Gli emendamenti possono essere minori, come la correzione di un termine, o sostanziali, come la modifica dell'intento della legislazione.

### 3. Procedure di Voto:

- **Votazione a Maggioranza:** La maggior parte delle decisioni durante la simulazione viene presa a maggioranza, il che significa che più della metà dei membri deve supportare una proposta affinché venga approvata. Questo è il metodo di voto più semplice e comune.
- **Votazione per Appello Nominale:** In alcuni casi, soprattutto per questioni significative o controverse, può essere condotta una votazione per appello nominale. Il voto di ciascun membro viene registrato individualmente, garantendo trasparenza e responsabilità.
- **Procedure per il Pareggio:** Se un voto si conclude con un pareggio, il presidente o un decisore designato esprime il voto decisivo. Questo garantisce che le decisioni possano comunque essere prese anche quando le opinioni sono equamente divise.

**Nota:** Per informazioni dettagliate sulle regole procedurali che governeranno la simulazione, si prega di fare riferimento all'Allegato 1 alla fine del modulo.

## 2.2 Come Scrivere un Documento di Posizione

Scrivere un documento di posizione è una competenza critica nelle simulazioni parlamentari. Consente ai partecipanti di articolare chiaramente la loro posizione su una questione, supportata da ricerche e prove, e di influenzare il dibattito. Questa sezione guiderà i partecipanti attraverso ciascun componente per redigere un documento di posizione efficace.

### Componenti di un Documento di Posizione:

#### 1. Introduzione:

- **Panoramica della Questione:** Inizia fornendo una breve introduzione alla questione in discussione. Questa sezione dovrebbe spiegare perché la questione è significativa, qual è la situazione attuale e perché richiede l'azione del parlamento.
- **Posizione Generale:** Esprimi chiaramente la tua posizione sulla questione. Sei favorevole o contrario alla proposta? Qual è il tuo



argomento principale? Questo stabilisce il tono per il resto del documento.

## 2. Dichiarazione di Posizione:

- **Argomento:** Questo è il nucleo del tuo documento di posizione. Presenta il tuo argomento principale, supportato da fatti, statistiche ed esempi rilevanti. L'obiettivo è convincere gli altri membri dell'assemblea che la tua posizione è la più ragionevole e vantaggiosa.
- **Prove di Supporto:** Utilizza dati, risultati di ricerche, opinioni di esperti e studi di casi per sostenere il tuo argomento. Più forti sono le tue prove, più convincente sarà la tua posizione.

## 3. Soluzioni Proposte:

- **Raccomandazioni Concreti:** Offri soluzioni specifiche e attuabili che siano allineate con la tua posizione. Queste potrebbero includere nuove politiche, emendamenti alle leggi esistenti o azioni specifiche che il parlamento dovrebbe intraprendere. Sii il più dettagliato possibile, spiegando come le tue soluzioni affrontano efficacemente la questione.
- **Fattibilità:** Discute la praticabilità delle tue soluzioni proposte. Sono realistiche considerando il contesto politico, economico o sociale attuale? Considera eventuali ostacoli e come possono essere superati.

## 4. Conclusione:

- **Riassunto della Posizione:** Riassumi brevemente la tua posizione e i punti chiave che hai esposto. Sottolinea perché le soluzioni proposte sono la migliore linea d'azione.
- **Appello all'Azione:** Termina con un forte appello all'azione, esortando l'assemblea ad adottare le tue raccomandazioni. Questo dovrebbe lasciare una forte impressione sul tuo pubblico, motivandolo a supportare la tua posizione.

## Struttura di un Documento di Posizione

### 1. Intestazione:

- **Comitato:** Il nome del comitato.
- **Paese:** Il nome del tuo paese.





- o **Argomento:** La questione affrontata.
- 2. **Introduzione:**
  - o Introduci brevemente la questione in esame.
  - o Spiega perché la questione è significativa per il tuo paese e per la comunità globale.
- 3. **Posizione del Paese:**
  - o Dettaglia la posizione del tuo paese sulla questione.
  - o Includi il contesto storico, le politiche rilevanti e le azioni precedenti intraprese dal tuo paese riguardo alla questione.
- 4. **Soluzioni Proposte:**
  - o Delinea le soluzioni specifiche che il tuo paese supporta o propone.
  - o Spiega come queste soluzioni si allineano con le politiche e gli interessi del tuo paese.
  - o Suggestisci modi in cui la comunità internazionale può cooperare per affrontare la questione.

## Esempio di Documento di Posizione

### *Intestazione*

*Comitato: Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP)*

*Paese: Repubblica di Francia*

*Argomento: Affrontare il Cambiamento Climatico e i suoi Impatti*

### *Introduzione*

*Il cambiamento climatico rappresenta una delle minacce più significative per il nostro pianeta, influenzando ecosistemi, economie e comunità in tutto il mondo. La Repubblica di Francia riconosce l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e i suoi molteplici impatti. In quanto membro dell'Accordo di Parigi, la Francia è impegnata a guidare gli sforzi globali per mitigare le emissioni di gas serra e promuovere lo sviluppo sostenibile.*

### *Posizione del Paese*

*La Francia è stata in prima linea nell'azione climatica internazionale, ospitando il vertice COP21 nel 2015, durante il quale è stato adottato l'Accordo di Parigi. La Francia ha fissato*

obiettivi ambiziosi per ridurre le emissioni di carbonio del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. A livello nazionale, la Francia ha implementato politiche come la Legge sul Clima e la Resilienza, che mira a ridurre il consumo di combustibili fossili e a potenziare l'uso di energie rinnovabili. A livello internazionale, la Francia ha sostenuto numerose iniziative per aiutare i paesi in via di sviluppo nei loro sforzi di adattamento e mitigazione climatica. Attraverso il Green Climate Fund, la Francia ha promesso risorse finanziarie sostanziali per aiutare le nazioni vulnerabili a costruire infrastrutture resilienti e a ridurre la loro impronta di carbonio.

### **Soluzioni Proposte**

La Francia propone le seguenti misure per affrontare il cambiamento climatico e i suoi impatti:

**Cooperazione Internazionale Rafforzata:** Rafforzare le partnership tra paesi sviluppati e in via di sviluppo per condividere tecnologia, conoscenze e risorse finanziarie. La Francia supporta l'aumento dei contributi al Green Climate Fund e la promozione del trasferimento tecnologico per aiutare i paesi in via di sviluppo nei loro sforzi climatici.

**Promozione delle Energie Rinnovabili:** Incoraggiare l'adozione di fonti di energia rinnovabile in tutto il mondo. La Francia suggerisce la creazione di un quadro internazionale per facilitare gli investimenti in progetti di energia rinnovabile, in particolare nelle regioni fortemente dipendenti dai combustibili fossili.

**Sviluppo Urbano Sostenibile:** Promuovere lo sviluppo di città sostenibili che riducano l'impronta di carbonio e migliorino la qualità della vita. La Francia propone la creazione di un'iniziativa guidata dall'UE per orientare gli sforzi di pianificazione urbana verso la sostenibilità e la resilienza.

**Educazione e Sensibilizzazione Pubblica:** Aumentare la consapevolezza globale sul cambiamento climatico attraverso programmi educativi. La Francia raccomanda l'istituzione di campagne educative internazionali per informare i cittadini sull'importanza dell'azione climatica e delle pratiche sostenibili.

**Ricerca e Innovazione:** Investire nella ricerca e nell'innovazione per sviluppare nuove tecnologie e strategie per combattere il cambiamento climatico. La Francia supporta la creazione di un fondo di ricerca internazionale per finanziare progetti innovativi mirati a ridurre le emissioni e migliorare la resilienza climatica.

Implementando queste soluzioni, la comunità internazionale può combattere efficacemente il

*cambiamento climatico e proteggere il nostro pianeta per le future generazioni. La Francia è pronta a collaborare con tutte le nazioni per raggiungere questi obiettivi cruciali.*

### **Suggerimenti per la Redazione di un Documento di Posizione**

1. **Ricerca Approfondita:** *Comprendere la questione, le politiche del tuo paese e il contesto internazionale.*
2. **Chiarezza e Sintesi:** *Presentare chiaramente la posizione del tuo paese e le soluzioni proposte.*
3. **Lingua Formale:** *Mantenere un tono formale appropriato per discussioni diplomatiche.*
4. **Supporto alle Dichiarazioni:** *Usare fatti, statistiche e riferimenti a accordi internazionali o azioni passate per sostenere la tua posizione.*
5. **Allineamento con gli Interessi del Paese:** *Assicurarsi che le soluzioni proposte siano realistiche e allineate con le politiche e gli interessi del tuo paese.*
6. **Rispetto delle Linee Guida della Conferenza:** *Seguire eventuali formati o requisiti di lunghezza specifici forniti dagli organizzatori della conferenza.*

Seguendo questi passaggi e suggerimenti, potrai scrivere un documento di posizione efficace che articoli chiaramente la posizione del tuo paese e contribuisca in modo significativo al dibattito.

### **2.3 Guida alla Simulazione**

Questa sezione fornisce una guida passo-passo alla simulazione parlamentare, aiutando i partecipanti a comprendere come applicare le regole e le procedure apprese in un contesto pratico. Copre i ruoli interpretati dai partecipanti, le sfide incontrate e i risultati delle loro decisioni.

#### **Fasi della Simulazione:**

1. **Preparazione:**



- **Ricerca sui Ruoli:** Prima che la simulazione inizi, i partecipanti vengono assegnati a ruoli specifici, come Membro del Parlamento, Lobbista o Presidente dell'Assemblea. Ogni ruolo ha responsabilità uniche e richiede conoscenze specifiche. I partecipanti devono ricercare a fondo i loro ruoli, comprendendo le aspettative e i poteri associati alla loro posizione.
- **Redazione dei Documenti di Posizione:** I partecipanti sono tenuti a redigere documenti di posizione che delineano la loro posizione sulle questioni da discutere. Questa preparazione è cruciale per una partecipazione efficace, poiché fornisce un quadro chiaro per i loro contributi durante la simulazione.
- **Revisione delle Regole di Procedura:** I partecipanti devono essere familiari con le regole che governano la simulazione. Questo include sapere come presentare mozioni, proporre emendamenti e partecipare ai dibattiti. Comprendere queste regole garantisce che la simulazione si svolga senza intoppi e che tutti i partecipanti abbiano un'opportunità equa di contribuire..

## 2. Assegnazione dei Ruoli:

- **Presidente dell'Assemblea:** Il Presidente è responsabile della supervisione della sessione, assicurando che le regole vengano seguite e mantenendo l'ordine. Questo ruolo richiede una forte leadership e una profonda comprensione delle procedure parlamentari.
- **Membri del Parlamento:** Gli MP sono i principali decisori durante la simulazione. Partecipano ai dibattiti, propongono leggi e votano sulla legislazione. Gli MP devono essere ben preparati, eloquenti e pronti a difendere le loro posizioni.
- **Lobbisti e Consiglieri:** Questi ruoli sono progettati per influenzare il processo decisionale. I lobbisti presentano argomenti a nome di gruppi di interesse specifici, mentre i consiglieri forniscono opinioni esperte su questioni complesse. Entrambi i ruoli richiedono una comunicazione persuasiva e una profonda comprensione delle questioni in discussione.

## 3. Dibattiti e Decisioni:





- **Condurre Dibattiti:** I dibattiti sono il fulcro della simulazione parlamentare. I partecipanti devono presentare i loro argomenti in modo chiaro e conciso, rispondere alle controargomentazioni e persuadere gli altri a sostenere la loro posizione. Un dibattito efficace richiede non solo forti capacità oratorie, ma anche la capacità di pensare velocemente e adattarsi a nuove informazioni.
- **Presentare e Modificare Proposte:** Durante la simulazione, i partecipanti proporranno nuove leggi o emendamenti a quelle esistenti. Queste proposte devono essere chiaramente articolate e sostenute da argomenti solidi. Gli emendamenti vengono discussi e votati prima della considerazione della proposta principale.
- **Votazione sulle Proposte:** Dopo i dibattiti e gli emendamenti, l'assemblea vota sulle proposte finali. L'esito di queste votazioni determina la direzione della simulazione e le politiche che vengono adottate.

**Nota:** Per linee guida dettagliate e ulteriori approfondimenti sulla simulazione parlamentare, consultare l'**Allegato 2: Guida allo Studio**, inclusa alla fine di questo modulo. Questa guida è stata sviluppata specificamente per fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari per navigare efficacemente nella simulazione.

## 2.4 Sviluppo e Presentazione dei Documenti di Politica

Dopo aver partecipato alla simulazione, i partecipanti sono incaricati di sviluppare documenti di politica che riflettano accuratamente le discussioni, i dibattiti e le decisioni avvenute. Questi documenti servono come un riepilogo formalizzato delle loro proposte, offrendo soluzioni ben documentate e accuratamente analizzate alle problematiche affrontate durante l'evento. Di seguito è riportata una guida passo-passo su come condurre ricerche, redigere il documento e presentarlo in modo efficace.

### Fasi nello Sviluppo di un Documento di Politica:

#### 1. Ricerca e Analisi:

- **Condurre una Ricerca Approfondita:**
  - **Raccolta Dati:** Inizia raccogliendo dati da fonti credibili, come rapporti governativi, riviste accademiche e testate



giornalistiche affidabili. I dati devono essere pertinenti alla questione in esame e fornire una solida base per i tuoi argomenti.

- **Studi di Caso:** Analizza studi di caso simili al problema che stai affrontando. Questi studi offrono spunti su come problemi analoghi sono stati affrontati in passato, inclusi successi e fallimenti.
- **Consultazione con Esperti:** Interagisci con esperti del settore, sia attraverso interviste sia esaminando i loro lavori pubblicati. Le loro intuizioni possono fornire prospettive preziose che potrebbero non essere immediatamente evidenti tramite altri metodi di ricerca.
- **Analisi Statistica:** Utilizza strumenti statistici per analizzare le tendenze dei dati. Ciò potrebbe includere il confronto tra dati storici e tendenze attuali per prevedere l'impatto potenziale delle diverse opzioni politiche.
- **Identificazione delle Questioni Chiave:**
  - **Prioritizzazione delle Questioni:** Dalla tua ricerca, identifica le questioni più urgenti che necessitano di essere affrontate. La prioritizzazione è fondamentale poiché garantisce che il documento di politica si concentri sulle aree più critiche che richiedono attenzione immediata.
  - **Valutazione dell'Impatto:** Valuta l'impatto potenziale di ogni questione sui vari stakeholder, come comunità, governi e ambiente. Comprendere le implicazioni più ampie delle questioni aiuterà a formulare raccomandazioni politiche più efficaci.
  - **Inquadramento del Problema:** Inquadra chiaramente il problema descrivendone la portata, le cause sottostanti e le sfide che presenta. Un problema ben inquadrato guida il resto del documento di politica e prepara il terreno per le soluzioni proposte.

## 2. Redazione del Documento di Politica:

- **Introduzione:**



- **Dichiarazione di Scopo:** Inizia il documento di politica con una chiara dichiarazione del suo scopo. Spiega perché il documento viene redatto e cosa si propone di raggiungere.
- **Panoramica delle Questioni Chiave:** Riassumi le questioni chiave che saranno affrontate nel documento. Questa panoramica fornisce al lettore un'istantanea dei principali punti che saranno discussi.
- **Obiettivi:** Indica gli obiettivi delle tue raccomandazioni politiche. Quali risultati intendi ottenere? Questo può riguardare il cambiamento delle politiche, il miglioramento della governance o l'impatto sociale.
- **Contesto Politico:**
  - **Background Storico:** Fornisci una breve storia della questione, evidenziando gli sviluppi significativi e i tentativi precedenti di affrontarla. Questo background aiuta a contestualizzare le tue raccomandazioni all'interno del più ampio panorama politico.
  - **Contesto Politico e Sociale:** Discuta l'attuale contesto politico e sociale relativo alla questione. Questo include leggi, regolamenti o movimenti sociali rilevanti che potrebbero influenzare l'attuazione delle tue raccomandazioni politiche.
  - **Analisi degli Stakeholder:** Identifica i principali stakeholder coinvolti nella questione, come agenzie governative, ONG, aziende e le comunità interessate. Comprendere gli interessi e le influenze di questi stakeholder è cruciale per elaborare politiche realistiche ed efficaci.
- **Definizione del Problema:**
  - **Definizione Chiara:** Definisci il problema specifico affrontato dal tuo documento di politica. Evita dichiarazioni vaghe e concentrati su problemi concreti e identificabili.
  - **Importanza del Problema:** Spiega perché questo problema è importante e quali potrebbero essere le conseguenze se non venisse affrontato. Usa le prove della tua ricerca per supportare le tue affermazioni.



- **Portata del Problema:** Descrivi l'estensione del problema, inclusi chi è interessato, dove si verifica e quanto è diffuso. Questo aiuta a trasmettere l'urgenza di affrontare la questione.
- **Opzioni Politiche:**
  - **Opzione 1:** Presenta la prima opzione politica, delineandone i vantaggi e gli svantaggi. Discuta la fattibilità dell'implementazione di questa opzione, inclusi eventuali ostacoli potenziali.
  - **Opzione 2:** Offri una seconda opzione politica, analizzandone allo stesso modo i pro e i contro. Confronta questa opzione con la prima, evidenziando dove potrebbe essere più o meno efficace.
  - **Opzione 3:** Introduci una terza opzione politica, se applicabile. Questa potrebbe essere un approccio ibrido che combina elementi delle prime due opzioni o una strategia completamente diversa. Anche in questo caso, valuta la sua fattibilità e il potenziale impatto..
- **Raccomandazione:**
  - **Razionale:** Basandoti sull'analisi delle opzioni politiche, raccomanda quella che ritieni essere la più efficace. Fornisci un rationale dettagliato per la tua scelta, utilizzando prove dalla tua ricerca per supportare la tua decisione.
  - **Risultati Attesi:** Descrivi i risultati attesi dall'implementazione della politica raccomandata. Quali cambiamenti o miglioramenti prevedi? Come beneficerebbero questi risultati gli stakeholder coinvolti?
  - **Valutazione dei Rischi:** Riconosci eventuali rischi associati alla tua raccomandazione e proponi strategie per mitigarli. Questo dimostra una comprensione completa delle potenziali sfide e di come possono essere gestite.
- **Strategia di Implementazione:**
  - **Piano Dettagliato:** Delinea un piano pratico per implementare la politica raccomandata. Questo dovrebbe includere azioni specifiche da intraprendere, tempistiche e le risorse necessarie.





- **Allocazione delle Risorse:** Discuta come le risorse (finanziarie, umane e tecnologiche) saranno allocate per supportare l'implementazione. Assicurati che la tua strategia sia realistica rispetto alle risorse disponibili.
- **Monitoraggio e Valutazione:** Proponi un sistema per monitorare i progressi dell'implementazione della politica e valutarne l'efficacia nel tempo. Questo potrebbe includere la definizione di parametri di riferimento, report regolari e aggiustamenti basati sul feedback.
- **Conclusione:**
  - **Riepilogo dei Punti Chiave:** Riassumi i punti principali del tuo documento di politica, inclusi il problema, le opzioni considerate e la soluzione raccomandata.
  - **Appello Finale:** Concludi con un forte appello finale al lettore, sottolineando l'importanza di agire e adottare le tue raccomandazioni. Rafforza i benefici della tua proposta politica e l'impatto positivo che avrà.

### 3. Presentazione e Advocacy:

- **Presentazione del Documento di Politica::**
  - **Presentazione Concisa:** Quando presenti il tuo documento di politica, concentrati nel fornire un riassunto chiaro e conciso dei tuoi punti chiave. Sottolinea il problema, la soluzione raccomandata e i risultati attesi.
  - **Supporti Visivi:** Usa supporti visivi come diapositive, grafici e diagrammi per migliorare la tua presentazione. Questi strumenti possono aiutare a illustrare idee complesse e rendere il tuo argomento più persuasivo.
  - **Coinvolgimento del Pubblico:** Adatta la tua presentazione per coinvolgere il pubblico, che si tratti di decisori politici, stakeholder o colleghi. Ciò include l'anticipazione delle domande e la preparazione per difendere le tue raccomandazioni.
- **Coinvolgimento degli Stakeholder:**
  - **Identificazione degli Stakeholder:** Identifica i principali stakeholder che hanno un interesse nella politica che stai promuovendo. Questi possono includere funzionari

governativi, leader comunitari, ONG e rappresentanti del settore.

- **Costruzione di Relazioni:** Stabilisci relazioni con gli stakeholder attraverso incontri, discussioni e collaborazioni. Comprendere i loro interessi e preoccupazioni è cruciale per ottenere il loro supporto.
- **Affrontare le Preoccupazioni:** Sii pronto ad affrontare eventuali preoccupazioni o obiezioni che gli stakeholder potrebbero avere. Questo richiede una profonda comprensione della questione e la capacità di spiegare come la tua politica li beneficerà.
- **Tecniche di Advocacy:**
  - **Sforzi di Lobbying:** Il lobbying consiste nell'influenzare direttamente i decisori per adottare le tue raccomandazioni politiche. Questo può essere fatto attraverso incontri, presentazioni e fornendo loro materiali ben documentati.
  - **Campagne Pubbliche:** Le campagne pubbliche sensibilizzano l'opinione pubblica sulla questione e costruiscono il supporto per la tua politica. Questo potrebbe includere campagne sui social media, eventi di public speaking e il coinvolgimento dei media.
  - **Formazione di Alleanze:** Costruire alleanze con altre organizzazioni o gruppi che supportano la tua politica può rafforzare i tuoi sforzi di advocacy. Collaborare con altri può amplificare la tua voce e aumentare la probabilità di successo

## Conclusione

La Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND ha raggiunto con successo il suo obiettivo principale di promuovere l'empowerment giovanile, l'alfabetizzazione politica e l'advocacy ambientale. Questo evento completo ha permesso ai partecipanti di acquisire esperienza pratica nelle procedure parlamentari, sviluppare proposte politiche e partecipare a dibattiti critici su questioni globali urgenti come il Green Deal Europeo e la sostenibilità ambientale.

Attraverso sessioni interattive e sforzi collaborativi, i partecipanti non solo hanno approfondito la loro comprensione dei processi democratici, ma hanno anche migliorato la loro capacità di contribuire a cambiamenti significativi nelle loro comunità e oltre. La simulazione ha sottolineato l'importanza della collaborazione interculturale e dell'azione collettiva nell'affrontare le sfide globali, in particolare nel raggiungimento di un'Europa a impatto zero di carbonio entro il 2050.

Mentre i partecipanti proseguono nel loro percorso, le conoscenze e le competenze acquisite durante la simulazione saranno strumenti preziosi nei loro continui sforzi per promuovere la sostenibilità ambientale e l'impegno politico. I risultati del modulo informeranno future iniziative guidate dai giovani, evidenziando il potenziale dei giovani leader di guidare cambiamenti significativi a livello locale e globale.

In sintesi, la Simulazione Parlamentare D.R.E.A.M.LAND non è stata solo un'esperienza di apprendimento, ma anche un invito all'azione per la prossima generazione di leader europei, fornendo loro gli strumenti per navigare e influenzare i complessi scenari politici di oggi e di domani. Il modulo nel suo insieme serve come una guida completa e un riferimento per comprendere e partecipare ai processi parlamentari, con una forte enfasi sullo sviluppo sostenibile e sulla partecipazione giovanile nella costruzione del futuro dell'Europa.

**Nota: L'Allegato 3** contiene i verbali ufficiali dettagliati e i documenti di risoluzione della simulazione, catturando l'essenza delle discussioni e delle decisioni prese durante l'evento. Questi documenti forniscono preziose intuizioni sulle prospettive dei partecipanti e sui processi collaborativi che hanno plasmato i risultati dell'evento..

## Allegati

### Allegato 1: Regolamento

- **Appello:** All'inizio di ogni sessione, il Presidente chiamerà il nome di ogni paese per confermare la loro presenza.
- **Impostazione dell'Agenda:** I delegati devono decidere l'ordine degli argomenti da discutere, tipicamente attraverso una mozione per stabilire l'agenda.
- **Lista degli Oratori:** Una volta stabilita l'agenda, viene creata una lista degli oratori. I delegati che desiderano intervenire devono essere aggiunti a questa lista.
- **Mozioni e Punti:**
  - **Mozione:** Una proposta da parte di un delegato affinché il comitato intraprenda un'azione specifica.
  - **Mozione per Chiudere il Dibattito:** Termina il dibattito su un argomento e sposta la discussione alle procedure di voto.
  - **Mozione per Sospendere la Riunione:** Sospende temporaneamente la riunione per una pausa o la aggiorna per il giorno successivo.
  - **Mozione per Aggiornare la Riunione:** Termina la riunione fino alla prossima sessione.
  - **Mozione per Mettere in Pausa il Dibattito:** Sospende temporaneamente il dibattito su un argomento.
  - **Mozione per Riprendere il Dibattito:** Riapre il dibattito su un argomento precedentemente sospeso.
  - **Punto di Ordine:** Sollevato quando un delegato ritiene che le regole di procedura siano state violate.
  - **Punto di Privilegio Personale:** Sollevato quando un delegato prova disagio che compromette la sua partecipazione.
  - **Punto di Informazione:** Utilizzato per fare domande all'oratore durante il dibattito formale (tipicamente dopo che l'oratore ha terminato).
  - **Punto di Inchiesta:** Utilizzato per fare domande sulle regole di procedura o sullo svolgimento del dibattito.
  - **Mozione per Aprire il Dibattito:** Avvia il dibattito formale su un argomento.
- **Dibattito::**

- **Dibattito Formale:** I delegati parlano in modo strutturato secondo la lista degli oratori.
- **Dibattito Informale (Caucus Moderato):** Il Presidente modera mentre i delegati parlano in un contesto meno formale con tempi di intervento più brevi.
- **Caucus Non Moderato:** I delegati si muovono liberamente, discutono le questioni, negoziano e redigono risoluzioni.
- **Lista Generale degli Oratori (GSL):** Struttura la discussione formale consentendo ai delegati di presentare le loro posizioni e proporre soluzioni sugli argomenti dell'agenda.
- **Bozze di Risoluzione:**
  - **Documenti di Lavoro:** Documenti informali per condividere idee e bozze di risoluzione.
  - **Bozze di Risoluzione:** Documenti formali presentati per il dibattito e il voto.
  - **Emendamenti:** Modifiche alle bozze di risoluzione, che possono essere amichevoli (accettate dagli sponsor originali) o non amichevoli (richiedono un voto)..
- **Votazione:**
  - **Votazione Procedurale:** Voti su questioni procedurali come la definizione dell'agenda; tutti i membri presenti devono votare.
  - **Votazione Sostanziale:** Voti sulle bozze di risoluzione e sugli emendamenti; solo gli Stati membri possono votare.
- **Cessione del Tempo:** Quando un delegato finisce di parlare prima del tempo assegnato, può cedere il tempo rimanente a un altro delegato, a domande o al Presidente.
- **Diritto di Replica:** Un delegato può richiedere il diritto di replica se ritiene che il proprio paese sia stato direttamente insultato dal discorso di un altro delegato.
- **Quorum:** Il numero minimo di delegati richiesto per procedere con la riunione, solitamente una maggioranza dei membri.
- **Decisioni:**
  - **Maggioranza Semplice:** Più della metà dei voti espressi.
  - **Maggioranza di Due Terzi:** Almeno due terzi dei voti espressi, spesso richiesti per decisioni più importanti.
- **Glossario:**
- **Astenersi:** Un voto né a favore né contro una risoluzione o un emendamento.



- **Aggiornare:** Sospendere la riunione fino alla prossima sessione o a tempo indefinito.
- **Agenda:** L'elenco degli argomenti da discutere in una commissione.
- **Guida di Background:** Un documento fornito dagli organizzatori della conferenza che delinea gli argomenti, fornisce informazioni di base e pone domande per la considerazione.
- **Blocco:** Un gruppo di paesi con interessi e politiche simili che lavorano insieme durante le negoziazioni.
- **Caucus:** Una pausa nel dibattito formale per discussioni e negoziazioni informali.
  - **Caucus Moderato:** Il Presidente chiama i delegati a parlare brevemente su un argomento specifico.
  - **Caucus Non Moderato:** I delegati si muovono liberamente per discutere e redigere risoluzioni.
- **Presidente:** La persona che presiede le sessioni della commissione e garantisce il rispetto delle regole di procedura.
- **Clausola:** Una sezione di una risoluzione; le clausole preambolari dichiarano i motivi dell'azione, mentre le clausole operative indicano le azioni da intraprendere.
- **Sessione Chiusa:** Una riunione non aperta al pubblico o alla stampa.
- **Delegato:** Un partecipante che rappresenta un paese, una ONG o un'altra entità.
- **Delegazione:** Un gruppo di delegati che rappresenta un paese o un'organizzazione a una conferenza.
- **Bozza di Risoluzione:** Una proposta scritta per un'azione non ancora votata.
- **Sessione d'Emergenza:** Una sessione convocata per affrontare una situazione di crisi emersa durante la conferenza.
- **Esperto:** Un delegato particolarmente esperto su un argomento o una questione specifica.
- **Dibattito Formale:** Dibattito strutturato in cui i delegati parlano a turno secondo la lista degli oratori.
- **Martelletto:** Un piccolo martello utilizzato dal Presidente per mantenere l'ordine e segnare le decisioni.
- **Intervento:** Un discorso o dichiarazione formale fatta da un delegato durante il dibattito.
- **Lobbying:** Discutere le questioni e costruire alleanze con altri delegati al di fuori del dibattito formale.
- **Stato Membro:** Un paese membro delle Nazioni Unite.



- **Mozione:** Una proposta da parte di un delegato affinché la commissione intraprenda un'azione specifica.
- **Osservatore:** Un partecipante senza diritto di voto che può partecipare al dibattito e ai caucus.
- **Clausola Operativa:** Una sezione della risoluzione che delinea le azioni specifiche da intraprendere.
- **Obiezione:** Votare contro una mozione o una bozza di risoluzione.
- **Clausola Preambolare:** Una sezione della risoluzione che delinea i motivi per l'azione.
- **Punto:** Una richiesta o mozione sollevata da un delegato, come un Punto di Ordine, Punto di Privilegio Personale, Punto di Inchiesta o Punto di Informazione.
- **Quorum:** Il numero minimo di delegati richiesto affinché una commissione possa svolgere le proprie attività, solitamente una maggioranza.
- **Risoluzione:** Un documento formale che delinea azioni su una questione, rappresentando la decisione collettiva della commissione una volta approvato.
- **Diritto di Replica:** Il diritto di un delegato di rispondere a un attacco diretto alla politica o alla posizione del proprio paese.
- **Secondare:** Supportare una mozione, consentendole di essere considerata dalla commissione.
- **Firmatario:** Un paese che supporta la discussione di una bozza di risoluzione senza necessariamente essere d'accordo con i suoi contenuti.
- **Sospendere:** Mettere temporaneamente da parte un argomento o una risoluzione per una discussione successiva.
- **Argomento:** L'argomento in discussione da parte della commissione.
- **Procedura di votazione:** Il processo mediante il quale i delegati votano su risoluzioni ed emendamenti, inclusi il voto per appello nominale e la divisione della questione.
- **Documento di Lavoro:** Un precursore di una bozza di risoluzione che delinea idee e proposte, non ancora formalmente introdotto.

## Allegato 2: Guida allo Studio

### Partecipazione Giovanile e Transizione Verde: Strategie per un'Europa a Impatto Zero di Carbonio entro il 2050

#### Lettera dei Membri del Consiglio

Cari Meritevoli Partecipanti,

Vi porgiamo i nostri più calorosi saluti mentre intraprendiamo insieme la Simulazione Parlamentare DREAMLAND. Siamo Hasan Akın e Arda Yılmaz Pişirici, ed è per noi un privilegio servire come membri del vostro consiglio. Il nostro impegno è quello di garantire che la vostra esperienza qui sia eccezionale e arricchente. L'agenda che abbiamo di fronte ha una rilevanza profonda su scala globale, e attendiamo con impazienza di ascoltare una vasta gamma di prospettive su queste questioni urgenti.

Speriamo che ciascuno di voi incarni lo spirito collaborativo e dedicato del Parlamento dell'UE, lavorando insieme per formulare risoluzioni solide. Questa guida allo studio è progettata per assistervi nella vostra ricerca e nella preparazione della conferenza, ma vi incoraggiamo fortemente ad approfondire ulteriormente l'argomento—esplorate la posizione del vostro paese e acquisite una conoscenza approfondita. Più vi preparerete accuratamente, più arricchenti saranno i vostri dibattiti con gli altri partecipanti!

Un ringraziamento speciale va ai diligenti team accademici e organizzativi di questa prestigiosa conferenza. Se avete domande, non esitate a contattarci. Vi auguriamo il meglio nelle vostre preparazioni e attendiamo con impazienza la vostra partecipazione.

Cordiali saluti,

Hasan Akın & Arda Yılmaz Pişirici



## 1. INTRODUZIONE AL TEMA

Alla luce delle conseguenze fondamentali e dei disastri emersi dai cambiamenti climatici, l'Unione Europea ha deciso di adottare una strategia di sviluppo che affronti il degrado ambientale e le sfide ad esso correlate. In risposta a queste preoccupazioni, la Commissione Europea, l'11 dicembre 2019, ha delineato il "Green Deal Europeo", un'iniziativa che mira a trasformare l'Unione Europea in una regione climaticamente neutra entro il 2050, portando a società eque e prospere, economie sostenibili, efficienti nell'uso delle risorse e competitive, nonché alla totale riduzione delle emissioni nette di gas serra entro il 2050. Per rendere questo accordo più produttivo e coinvolgente sia per le istituzioni dell'UE che per gli Stati Membri dell'UE, la Commissione Europea, nel contesto del Green Deal Europeo, ha deciso di avanzare una proposta legislativa per una Legge Europea sul Clima - giuridicamente vincolante. Il tema della nostra istituzione riguarderà le moderazioni che possono essere implementate per il ripristino di un'Unione climaticamente neutra attraverso l'adozione della Legge, le restrizioni che possono essere considerate come un fattore repressivo nella lotta contro i rischi legati ai cambiamenti climatici, specialmente durante il turbolento periodo della crisi del Covid-19, nonché i modi in cui i membri della Commissione dovrebbero impegnarsi nelle loro obbligazioni riguardanti il raggiungimento della neutralità carbonica.

Il concetto di "energia" riveste una grande importanza per la vita delle persone poiché è legato a diversi settori e segmenti della vita quotidiana. Edilizia, riscaldamento, trasporti e industria sono i settori strettamente collegati all'energia. Questo concetto è anche legato ad altre sotto-nozioni come la sicurezza energetica, l'accesso continuo all'energia, i prezzi dell'energia e la distribuzione delle fonti energetiche in diverse parti del mondo. Pertanto, l'uso efficiente ed efficace delle fonti energetiche è cruciale per le dimensioni sociali, economiche e politiche qualificate di una società. È un dato di fatto che disporre di fonti naturali come strumento per produrre energia non è sufficiente per garantire stabilità economica, politica e sociale. Pertanto, insieme alle fonti energetiche, il loro uso efficace ha un ruolo determinante nell'arena internazionale multilaterale. Per sostenere e sviluppare l'accesso all'energia e l'uso efficace delle risorse, le organizzazioni internazionali dovrebbero proporre una linea guida per altre società. Tuttavia, negli ultimi decenni, l'agenda principale per molti stati e organizzazioni ha ruotato attorno al concetto di cambiamento climatico. Come menzionato dalle Nazioni Unite, il cambiamento climatico si riferisce al cambiamento delle temperature e dei modelli meteorologici nel lungo periodo. La principale forza dietro questi cambiamenti è vista nelle attività umane. Queste attività possono essere classificate nel quadro dell'uso inefficace delle fonti energetiche, che causa l'aumento del divario tra i

costi sociali e i costi marginali per la società. Dall'industrializzazione, le attività umane includono l'uso crescente di combustibili fossili come carbone, petrolio e gas. Bruciare combustibili fossili come il diossido di carbonio e il metano provoca una copertura malsana della Terra, intrappolando il calore del sole e aumentando le temperature. L'uso di combustibili fossili nell'edilizia, nel riscaldamento, nei trasporti e nell'industria è maggiore rispetto ad altri settori, causando la concentrazione di ricercatori e organizzazioni multilaterali su queste aree nel perseguire i loro obiettivi riguardanti il cambiamento climatico. Poiché questi settori rappresentano anche la domanda finale di energia e il consumo finale di energia, le emissioni di gas serra (GHG) rilasciate da essi sono maggiori rispetto ad altri settori. Come risultato dell'aumento delle emissioni di GHG, la Terra è ora più calda rispetto al 1800, e l'era più calda è stata vista nell'ultimo decennio (2011-2021)..

Le conseguenze del cambiamento climatico interessano diverse aree. In primo luogo, a causa di esso, il livello del mare aumenterà a causa dello scioglimento dei ghiacciai, influenzato dall'aumento delle temperature. Questo potrebbe causare una diminuzione della biodiversità. Inoltre, la scarsità d'acqua e le intense siccità risultanti dai cambiamenti nelle condizioni climatiche potrebbero spingere molte società a migrare da una parte del mondo ad altre aree. Pertanto, la catena di effetti delle emissioni di gas serra causata dall'uso estremo dei combustibili fossili potrebbe comportare conseguenze sociali ed economiche separate in tutto il mondo. Il cambiamento climatico influisce anche sulla salute delle persone, sulla capacità di produrre cibo sufficiente e di qualità, sull'abitazione, sulla sicurezza e sul lavoro. A causa di questi effetti, le organizzazioni multilaterali e gli stati individuali dovrebbero adottare azioni necessarie e immediate sul tema.

Nel prossimo decennio, il cambiamento climatico influenzerà ogni aspetto dei sistemi energetici nel mondo. Le condizioni mutevoli mettono alla prova la stabilità e la prevedibilità della domanda e dell'offerta di fonti energetiche, che è vista come una preconditione per lo sviluppo sostenibile. Per prevenire gli effetti distruttivi del cambiamento climatico, l'aumento delle categorie e delle opzioni delle fonti energetiche è considerato una soluzione. Come affermato dall'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA), dipendere esclusivamente da una singola fonte energetica, senza dare sufficiente importanza e investimenti ad altri tipi di energia, porterà a cicli economici e stagnazione strutturale nell'economia, causando una lenta crescita a lungo termine. Gli anni passati hanno mostrato la debolezza e la vulnerabilità di un sistema dipendente dai combustibili fossili nel XX secolo. Dipendere da una fonte energetica centralizzata può portare a un aumento inevitabile delle emissioni di gas serra e diminuire lo sviluppo sostenibile dei paesi sottosviluppati. Durante il processo del Covid-19, seguito dalla crisi energetica nei paesi

europei, dall'aumento della domanda e dal bisogno urgente di energia dai paesi in via di sviluppo e sottosviluppati, e infine dalla guerra tra Ucraina e Russia, è stata evidenziata l'importanza critica della transizione verso fonti energetiche sostenibili e indipendenti nel mercato come sostituzione dei combustibili fossili.

Gli effetti del cambiamento climatico e, relativamente, delle fonti energetiche, hanno mostrato differenze tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. Negli ultimi anni, a causa dei cambiamenti imprevedibili successivi al Covid-19, i prezzi dell'energia sono aumentati rapidamente rispetto agli anni precedenti. Questo fattore di sfida non si manifesta solo nei prezzi, ma anche nei settori correlati come i trasporti, il riscaldamento e l'edilizia. Il forte aumento dei prezzi dell'energia ha avuto riflessi nell'arena politica. Nei paesi sviluppati, le persone hanno iniziato a protestare contro i prezzi dell'energia. I regimi autoritari hanno utilizzato questo aumento dei prezzi per rafforzare la dipendenza dei paesi sviluppati e democratici da loro stessi. Dopo il processo del Covid-19, i paesi sviluppati e le organizzazioni internazionali hanno iniziato a trovare soluzioni alle crisi energetiche a breve e lungo termine e a diversificare le fonti energetiche, rendendole fonti sostenibili e verdi, per ridurre la dipendenza dai regimi autoritari.

Al contrario, i paesi in via di sviluppo e sottosviluppati hanno dovuto affrontare il problema dell'accesso alle fonti energetiche. Con l'aumento dei prezzi dell'energia, molti paesi hanno subito una scarsità nell'approvvigionamento energetico sufficiente per l'implementazione sostenibile e continua nei settori correlati. Inoltre, i paesi che non dispongono di fonti energetiche e naturali sufficienti hanno dovuto affrontare sfide nel trovare fonti da implementare e utilizzare nei settori. Considerando la relazione continua tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, si può affermare che il finanziamento delle fonti rinnovabili, nel contesto della diversificazione delle fonti, riveste un'importanza cruciale poiché può sostenere l'accesso sostenibile degli altri paesi, nonché ridurre i tassi di emissione di gas serra.

### **Cos'è la Neutralità Carbonica e Climatica?**

La neutralità carbonica significa emissioni nette di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) pari a zero, ovvero quando c'è un equilibrio tra le emissioni di CO<sub>2</sub> e la rimozione del carbonio dall'atmosfera in un periodo specificato. Esistono due modi diversi per raggiungere la neutralità carbonica, che funzionano in tandem: ridurre le emissioni antropogeniche di CO<sub>2</sub> e rimuovere attivamente le emissioni di CO<sub>2</sub>. Allo stesso modo, diventare "climaticamente neutri" significa raggiungere un bilancio netto di emissioni pari a zero, cioè ridurre il più

possibile le emissioni di gas serra e compensare le emissioni residue. Eliminare completamente le emissioni non è realistico, tuttavia, più basse sono le emissioni, più facile è garantire che le emissioni prodotte siano completamente compensate, ad esempio, attraverso serbatoi naturali di carbonio come il suolo, le foreste e gli oceani. D'altra parte, poiché il carbonio immagazzinato nei serbatoi naturali può essere rilasciato nuovamente nell'atmosfera attraverso incendi boschivi, cambiamenti nell'uso del suolo o disboscamento, è essenziale concentrarsi sulla riduzione delle emissioni di carbonio per raggiungere la neutralità climatica.

### Perché Raggiungere la Neutralità Carbonica?

L'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente, sugli ecosistemi e sugli esseri umani è già evidente. Gli eventi meteorologici estremi, come siccità, ondate di calore, piogge intense, incendi boschivi, inondazioni e frane, stanno diventando più frequenti in tutto il mondo. Altri impatti correlati includono lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello del mare, l'acidificazione degli oceani e la perdita di biodiversità. Anche gli esseri umani sono direttamente colpiti, ad esempio dagli eventi meteorologici estremi che causano lesioni e perdite di vite umane, e indirettamente (ad esempio dalla riduzione dei raccolti, danni alle colture e perdite di bestiame, danni alle infrastrutture). Questi impatti sono destinati a intensificarsi in futuro, con conseguenze devastanti. Dal recente rapporto speciale del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC), è evidente che l'aumento della temperatura globale deve essere mantenuto al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali per evitare alcuni dei peggiori impatti climatici e ridurre la probabilità di eventi meteorologici estremi. La neutralità carbonica entro la metà del XXI secolo è essenziale per raggiungere questo obiettivo e, a sua volta, limitare ulteriormente gli impatti catastrofici dei cambiamenti climatici. Pertanto, è necessaria un'azione immediata e decisiva sul cambiamento climatico..

## 2. DEFINIZIONI DEI TERMINI CHIAVE

1. **Neutralità carbonica:** La neutralità carbonica, secondo la spiegazione fornita dal Parlamento Europeo, è "... avere un equilibrio tra l'emissione di carbonio e l'assorbimento del carbonio dall'atmosfera nei serbatoi di carbonio. La rimozione dell'ossido di carbonio dall'atmosfera e il successivo immagazzinamento è conosciuta come sequestro del carbonio. Per raggiungere le emissioni nette pari a zero, tutte le emissioni mondiali di gas serra dovranno essere bilanciate dal sequestro del carbonio."
2. **Compensazione del carbonio:** Secondo il dizionario Merriam-Webster, la compensazione del carbonio è "un'azione o attività (come la piantumazione di alberi

- o il sequestro del carbonio) che compensa l'emissione di anidride carbonica o altri gas serra nell'atmosfera."
3. **Cambiamento climatico:** Il cambiamento climatico è concepito, secondo la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), come "un cambiamento del clima attribuibile direttamente o indirettamente all'attività umana che altera la composizione dell'atmosfera globale e che si aggiunge alla variabilità climatica naturale osservata in periodi di tempo comparabili."
  4. **Emissione:** È definita come "l'atto di emettere gas, calore, luce, ecc." provocando inquinamento ambientale.
  5. **Sostenibilità:** Dal punto di vista climatico, la sostenibilità si riferisce alla "qualità di provocare pochi o nessun danno all'ambiente e quindi di essere in grado di continuare a lungo." Può anche essere interpretata come un processo che assicura la resilienza dei sistemi naturali e umani in modo equo.
  6. **Decarbonizzazione:** Secondo il dizionario Merriam-Webster, la decarbonizzazione è "l'azione di decarbonizzare," che si traduce nella rimozione delle molecole di carbonio.
  7. **Climaticamente neutro:** Quando un'iniziativa, un'attività, una percezione, una strategia o una decisione è caratterizzata come climaticamente neutra, significa che non esercita una pressione sul clima. Per raggiungere questo obiettivo, dovremmo procedere con "il bilanciamento delle emissioni residue con la rimozione delle emissioni (anidride carbonica) e tenere conto degli effetti biogeofisici regionali o locali delle attività umane che, ad esempio, influenzano l'albedo della superficie o il clima locale."
  8. **Transizione verde:** Le attività di "transizione verde" sono iniziative che contribuiscono alla protezione dell'ambiente e a una transizione graduale verso società giuste, resilienti e rispettose del clima.
  9. **Transizione giusta:** La transizione giusta è percepita come il meccanismo volto a promuovere uno sviluppo sostenibile che sia socialmente giusto, ecologicamente compatibile ed economicamente efficiente, con un'enfasi sui cambiamenti nella governance e nella gestione. Questa procedura garantisce che "le persone e le regioni che devono fare maggiori sforzi in questa trasformazione saranno supportate e nessuno sarà lasciato indietro nella transizione verde dai combustibili fossili come carbone, lignite, torba e scisti bituminosi."
  10. **Adattamento:** Questo termine è definito, in generale, come "il processo di cambiamento per adattarsi a condizioni diverse," tuttavia, dal punto di vista climatico,

è concepito come un processo di adattamento alle condizioni climatiche attuali o future previste o ai cambiamenti nei sistemi ecologici, sociali o economici.

11. **Mitigazione:** "L'atto di ridurre quanto qualcosa è dannoso, spiacevole o cattivo." Nel contesto dei cambiamenti climatici, i processi di mitigazione sono misure che riducono i rischi legati ai cambiamenti climatici, come le emissioni, o che migliorano i serbatoi di gas serra (inclusi le opzioni di rimozione dell'anidride carbonica-CDR).

### 3. QUADRO GIURIDICO E POLITICO

#### 3.1 QUADRO INTERNAZIONALE

**3.1.1 La UNFCCC:** La Convenzione, adottata il 5 giugno 1992, ha riconosciuto che c'era un grave problema nel clima della Terra, un riconoscimento notevole per l'epoca, poiché c'erano molte meno prove scientifiche rispetto a oggi riguardo al cambiamento climatico. La UNFCCC stabilisce un quadro con principi ampi e obblighi generali, che mira a un processo intergovernativo che "stabilizzi le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera a un livello tale da prevenire interferenze antropogeniche pericolose con il sistema climatico". Questo viene realizzato attraverso la Conferenza delle Parti (COP), l'organo decisionale universale della Convenzione, che esamina l'attuazione della Convenzione e prende decisioni per promuoverne l'attuazione efficace. Riconoscendo che anche con sforzi di mitigazione efficienti, gli impatti del cambiamento climatico saranno inevitabili, la Convenzione si concentra sull'adattamento ai cambiamenti climatici e fornisce orientamenti generali sulla sua valutazione, pianificazione e attuazione. Inoltre, la Convenzione richiede alle Parti di sviluppare un inventario nazionale delle emissioni di gas serra (GHG) e di riferire sulle loro politiche e misure di mitigazione. La UNFCCC è entrata in vigore nel 1994 e ha una quasi universale adesione con 197 ratifiche; i paesi partecipanti sono chiamati Parti della Convenzione.

**3.1.2 Il Protocollo di Kyoto:** Adottato nel dicembre 1997 (entrato in vigore nel 2005), il Protocollo di Kyoto alla UNFCCC si concentra sull'atteggiamento della comunità internazionale nei confronti del fenomeno del cambiamento climatico. Attualmente, ci sono 192 Parti del Protocollo di Kyoto e il suo obiettivo principale è quello di rendere operativa la UNFCCC obbligando, tra l'altro, solo i paesi sviluppati a ridurre le loro emissioni di 6 gas serra, poiché



sono riconosciuti come responsabili dei livelli più alti di emissioni di gas serra attuali e storiche nell'atmosfera.

**3.1.3 L'Accordo di Parigi:** Il 12 dicembre 2015, durante la ventunesima sessione della COP a Parigi, le Parti della UNFCCC hanno raggiunto un accordo storico per combattere il cambiamento climatico. L'accordo è stato adottato nel 2015 ed è entrato in vigore legale nel novembre 2016, dopo essere stato ratificato da 187 paesi. L'obiettivo principale dell'Accordo di Parigi è rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico limitando l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2 gradi Celsius, cercando anche di limitare l'aumento a 1,5 gradi Celsius (Art. 2). Inoltre, si concentra sulla mitigazione stabilendo i "Contributi Determinati a Livello Nazionale (NDC)" (Art. 4). Gli NDC rappresentano sostanzialmente gli sforzi di ciascun paese per ridurre le emissioni nazionali e adattarsi agli impatti del cambiamento climatico, e farlo attraverso la cooperazione internazionale (Art. 7), mentre i paesi in via di sviluppo dovrebbero ricevere un supporto potenziato. Tuttavia, la frase importante per il nostro tema, che appare nel preambolo dell'Accordo di Parigi, è che i Contributi Determinati a Livello Nazionale devono "tenere conto dell'imperativo della transizione giusta della forza lavoro e della creazione di lavoro dignitoso e di qualità". Inoltre, l'Accordo di Parigi sottolinea l'importanza dell'educazione ai cambiamenti climatici, della formazione, della consapevolezza pubblica e della partecipazione pubblica (Art. 12). Nonostante quanto sopra, la corretta attuazione dell'Accordo di Parigi è stata a rischio fino a poco tempo fa, poiché gli Stati Uniti d'America (USA), uno dei quattro maggiori emettitori, avevano annunciato il loro ritiro dall'accordo, sotto la presidenza di Trump. Tuttavia, l'amministrazione Biden ha annunciato il ritorno degli USA all'Accordo di Parigi.

**3.1.4 L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite:** Nel 2015, tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, stabilendo un piano comune per la pace e la prosperità in tutto il mondo. In particolare, l'Agenda 2030 mira a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), a condizione che tutti i paesi - sviluppati e in via di sviluppo - agiscano immediatamente. Gli obiettivi degli SDG hanno stabilito come priorità l'adozione di strategie che migliorino diversi settori come la salute, l'istruzione e le pratiche che riducano le disuguaglianze



e promuovano la crescita economica, in combinazione con la riduzione della povertà e altre privazioni.

**3.1.5 SDG N.13 “Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti”:** Particolarmente rilevante per il nostro ambito tematico è l'Obiettivo 13. "Obiettivo di Sviluppo Sostenibile N.13 - Azione per il Clima" è stato introdotto dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di proteggere l'ambiente, affrontare le dimensioni del cambiamento climatico attraverso la regolamentazione delle emissioni e delle energie rinnovabili. Con questo obiettivo, le Nazioni Unite si sforzano di informare e ispirare persone e istituzioni a intraprendere azioni contro il cambiamento climatico, cercando allo stesso tempo di innovare e adottare soluzioni tecnologiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici globali. Inoltre, con la definizione di questo obiettivo, le Nazioni Unite mirano a proteggere i più vulnerabili dai cambiamenti climatici, nonché a promuovere il miglioramento dell'istruzione, della sensibilizzazione e delle capacità umane e istituzionali in materia di mitigazione del cambiamento climatico, adattamento, riduzione degli impatti e allerta precoce.

### 3.2 QUADRO EUROPEO

**3.2.1 Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE):** Negli articoli 11 e 191-193 del TFUE vengono presentate le responsabilità dell'UE in materia di ambiente ed energia. Secondo questi articoli, l'UE è competente ad agire in tutte le aree della politica ambientale, come l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, la gestione dei rifiuti, la protezione della salute umana, l'uso delle risorse naturali e i cambiamenti climatici, mentre "le esigenze di protezione ambientale devono essere integrate nella definizione e attuazione delle politiche e delle attività dell'Unione, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile."

**3.2.2 Comunicazione della Commissione "Il Green Deal Europeo":** Alla luce dei cambiamenti climatici e delle sfide legate all'ambiente, la Commissione Europea, l'11 dicembre 2019, ha presentato una Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, che definisce un Green Deal Europeo (EGD) per l'UE e i suoi cittadini. Più precisamente, la Comunicazione presenta la visione ambientale dell'UE





costruita su una roadmap di risposte politiche e misure volte alla crescita economica, alla resilienza, alla prosperità e alla sostenibilità. Dopo l'approvazione della Risoluzione sul Green Deal Europeo da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio, l'EGD diventa una delle priorità più importanti dell'Unione Europea.

**3.2.3 Conclusioni del Consiglio Europeo:** Durante la riunione del Consiglio Europeo, svoltasi il 12 dicembre 2019, i leader dell'UE hanno raggiunto un accordo sul raggiungimento di un'UE climaticamente neutra entro il 2050, in linea con l'Accordo di Parigi. Secondo i loro argomenti, questa proposta costituisce un'opportunità significativa che porterà crescita economica, nuovi mercati, posti di lavoro, sviluppo tecnologico, preservando la competitività dell'UE e affrontando la fuga di carbonio. Inoltre, il Consiglio Europeo ha sottolineato che tutte le politiche pertinenti dell'UE devono essere in linea con l'obiettivo della neutralità climatica e, quindi, ha invitato la Commissione a esaminare se le regole esistenti, comprese quelle sugli aiuti di Stato e sugli appalti pubblici, richiedano adeguamenti. Ha inoltre invitato la Commissione a riferire regolarmente sull'impatto ambientale e socio-economico della transizione verso la neutralità climatica. Infine, tra le altre cose, il Consiglio Europeo ha riconosciuto e sostenuto l'intenzione della Commissione di proporre un meccanismo di aggiustamento del carbonio alle frontiere riguardante i settori ad alta intensità di carbonio, nonché la necessità di proteggere la sicurezza energetica nel pieno rispetto del diritto degli Stati membri di decidere sul proprio mix energetico e di scegliere le tecnologie più appropriate.

**3.2.4 Pacchetto Clima & Energia 2020 (obiettivi 20-20-20):** Il pacchetto clima ed energia costituisce una legislazione complementare che garantisce che l'UE raggiunga i suoi ambiziosi obiettivi climatici ed energetici per il 2020. In particolare, il pacchetto ha stabilito tre obiettivi chiave:

1. Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra (rispetto ai livelli del 1990)
2. 20% dell'energia dell'UE proveniente da fonti rinnovabili
3. Miglioramento del 20% dell'efficienza energetica

Gli obiettivi sono stati fissati dai leader dell'UE nel 2007 e recepiti nella legislazione nel 2009. Allo stesso tempo, hanno costituito gli obiettivi



principali della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'UE interviene in diversi settori per raggiungere gli obiettivi, come l'innovazione e il finanziamento, l'industria non-ETS (Emissions Trading System), l'edilizia, l'agricoltura e i trasporti (esclusa l'aviazione).

**3.2.5 Quadro 2030 per il Clima e l'Energia:** Nell'ambito del quadro 2030 per il clima e l'energia (2014), che rappresenta anche il suo impegno ai sensi dell'Accordo di Parigi, l'UE si è impegnata a raggiungere i seguenti obiettivi entro il 2030: ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990, migliorare l'efficienza energetica del 27% e aumentare la quota delle fonti di energia rinnovabile al 27% del consumo finale. Il quadro 2030 si presenta come un seguito agli "obiettivi 20-20-20" decisi nel 2007 dai leader dell'UE per il 2020, tutti tradotti in misure legislative vincolanti. La roadmap dell'UE per la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050 formula un obiettivo a lungo termine di riduzione dei gas serra dell'80%, mentre la sua strategia a lungo termine più recente promuove un'economia climaticamente neutra entro il 2050.

#### 4. ANALISI PRINCIPALE DELL'AREA TEMATICA

**4.1 Il Green Deal Europeo (EGD):** Il mondo sta attualmente affrontando le sfide ambientali più grandi che la nostra specie abbia mai visto. I cambiamenti climatici e il riscaldamento globale stanno avendo seri impatti sugli ecosistemi e le previsioni mostrano che la situazione peggiorerà se non vengono prese misure drastiche e immediate. I livelli del mare stanno aumentando di 3,2 millimetri all'anno a livello globale, a un ritmo più rapido nell'ultimo decennio, e l'acqua dolce rischia di diventare più limitata, poiché i ghiacciai contengono circa tre quarti dell'acqua dolce del mondo. Gli eventi meteorologici estremi, come uragani e piogge intense, stanno diventando più frequenti. Più specificamente, la parte centrale e meridionale/mediterranea dell'Europa sta notando ondate di calore costanti e siccità generale che aumentano le probabilità di scoppio di possibili incendi boschivi. D'altra parte, la parte settentrionale dell'Europa sta chiaramente diventando più umida, il che rende la regione più vulnerabile alle inondazioni e alla diminuzione della qualità dell'acqua. Infine, ma non meno importante, il cambiamento climatico ha gravi conseguenze sia sull'economia che sulla società, poiché influisce sulla salute e sui posti di lavoro delle persone, in particolare di coloro che lavorano in settori come l'agricoltura, l'energia e il turismo. In risposta alle sfide sopra menzionate, la Commissione Europea ha



presentato l'11 dicembre 2019 il Green Deal Europeo (EGD). Si tratta di un piano d'azione innovativo che si concentra sulla riforma del modello sociale esistente in uno più prospero e giusto, con un'economia sostenibile che sarà competitiva e priva di emissioni di gas serra entro il 2050. Questa strategia di crescita fornisce le misure con cui l'UE sarà in grado di trasformare i cambiamenti climatici e ambientali attuali in nuove opportunità in tutte le aree politiche, nonché di proteggere e migliorare il suo habitat naturale. Allo stesso tempo, è giusta e inclusiva, poiché garantisce il benessere e la protezione dei diritti dei lavoratori, che sono colpiti da questa transizione. Mette le persone al primo posto e si assicura che "nessuno venga lasciato indietro". Inoltre, l'accordo fa riferimento agli importanti investimenti che devono essere attuati, nonché agli strumenti di finanziamento disponibili per stabilire un sistema economico coerente che supporti soluzioni sostenibili, riflettendo anche gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Inoltre, l'EGD è composto da tre principali iniziative pilastro: il Patto Climatico Europeo "per coinvolgere i cittadini e tutte le parti della società nell'azione per il clima", il Piano Obiettivo Clima 2030 "per ridurre ulteriormente le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030" e la Legge Europea sul Clima "per sancire l'obiettivo di neutralità climatica al 2050 nella legislazione dell'UE", che sarà ulteriormente analizzata in una sezione successiva. In seguito alla presentazione dell'EGD, la Commissione Europea ha annunciato il 14 gennaio 2020 il lancio di due progetti che fanno parte della strategia di crescita verde, il Piano di Investimenti del Green Deal Europeo e il Meccanismo per una Transizione Giusta. Il primo mira a facilitare la mobilitazione degli investimenti pubblici e dei fondi privati attraverso gli organi finanziari dell'UE. Di conseguenza, poiché più regioni saranno trasformate sia socialmente che economicamente, il secondo progetto si concentra sul fornire supporto finanziario e tecnico ai lavoratori colpiti dalla transizione.

**4.2 La strategia a lungo termine dell'UE:** I cambiamenti climatici e il riscaldamento globale stanno gradualmente trasformando la vita di ogni essere vivente sul pianeta, compresa la vita dei cittadini europei. Più specificamente, negli ultimi due decenni, essi hanno affrontato condizioni meteorologiche estreme; eventi meteorologici estremi che stanno affliggendo il continente. Una delle principali visioni dell'UE è lo sviluppo di una strategia verso un futuro sostenibile del clima, che porti alla preservazione o addirittura al miglioramento delle attuali condizioni di vita degli europei, per quanto riguarda il clima. Il cambiamento climatico non ha solo un impatto diretto negativo sulla vita delle persone. Influisce anche sull'economia dei



paesi e per questo motivo l'Unione ha sviluppato una strategia a lungo termine fondata su quattro pilastri principali:

**4.2.1 Emissioni:** Dopo ampie ricerche, l'UE è giunta alla conclusione che il 93% dei cittadini europei crede che il cambiamento climatico sia il risultato delle attività umane e l'85% degli europei concorda sul fatto che la crescita economica può essere raggiunta attraverso la lotta contro il cambiamento climatico. Inoltre, l'UE è riuscita a dissociare le emissioni di gas serra dalla crescita economica. Più precisamente, nel periodo cronologico 1990-2017, le emissioni di gas serra sono diminuite del 22% e il PIL europeo è aumentato del 58%. Sebbene questa dissociazione sia vantaggiosa, non è sufficiente per un futuro sostenibile al fine di raggiungere un'economia climaticamente neutra entro il 2050. Per raggiungere tale neutralità climatica, l'UE ha pianificato sette diversi passi per realizzare tale impresa:

a. Decarbonizzare completamente l'approvvigionamento energetico, stabilendo l'elettrificazione del sistema energetico su larga scala, accompagnata dall'uso di fonti di energia rinnovabile; in questo modo l'approvvigionamento energetico sarà decarbonizzato e si ridurrà la dipendenza dall'approvvigionamento di paesi terzi.

b. Mobilità pulita, sicura e connessa, attraverso la decarbonizzazione del settore dei trasporti, che sarà ottenuta mediante l'uso di mezzi di trasporto alternativi, come la guida automatica e i veicoli elettrici, accompagnati dall'uso di carburanti alternativi.

c. Modernizzazione industriale, mediante la modernizzazione degli impianti esistenti e l'investimento in nuove tecnologie e sistemi compatibili con un'economia circolare a emissioni zero.

d. Efficienza energetica, mediante la riduzione del consumo energetico del 50% tra il 2005 e il 2050.

e. Infrastruttura di rete intelligente e interconnessioni, garantendo l'ottimizzazione del settore e la cooperazione regionale.

f. Bioeconomia e creazione di bacini di assorbimento del carbonio essenziali.

g. Cattura e stoccaggio del carbonio.



**4.3 Industria:** La modernizzazione ecocompatibile del settore industriale è un passo importante verso un'economia climaticamente neutra. Per raggiungere questo obiettivo, l'UE ha già ricevuto 136 miliardi di euro dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per orientare tutti i settori industriali verso un'economia a basse emissioni di carbonio, che sarà realizzata attraverso la protezione dell'ambiente, l'aumento dell'efficienza delle risorse, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi. Uno dei principali settori industriali che deve essere modernizzato è quello dei trasporti. I trasporti, sia a livello personale che aziendale, dovrebbero essere caratterizzati dalla loro connettività, sicurezza e pulizia. Oggi, circa il 20% di tutte le emissioni di gas serra in Europa è prodotto dal trasporto su strada. Per questo motivo, l'UE ha già implementato test più rigorosi riguardo alle emissioni di gas delle automobili, al fine di ridurre al minimo i veicoli difettosi o meno ecologici immessi sul mercato dell'UE. Sebbene la suddetta implementazione sia stata una mossa necessaria, il raggiungimento della riduzione delle emissioni di gas richiederà un approccio più integrato al sistema. Più specificamente, questo può essere raggiunto attraverso i seguenti punti:

- a. Promozione dell'efficienza complessiva dei veicoli tramite automobili a basse o zero emissioni e infrastrutture di supporto.
- b. Uso di carburanti alternativi - rinnovabili - e climaticamente neutri.
- c. Aumento dell'efficienza dei trasporti attraverso l'uso di tecnologie digitali e prezzi intelligenti.

## 5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il Green Deal Europeo (EGD) riflette l'impegno della Commissione Europea ad affrontare le sfide legate al clima e all'ambiente. Oltre al suo obiettivo principale, che è la riduzione delle emissioni di gas serra del 2030 di almeno il 50%, il Deal prevede una strategia giusta che comprende lo sviluppo in diversi settori come l'energia, l'industria sostenibile e la mobilità, la biodiversità e gli ecosistemi, l'alimentazione e l'agricoltura, nonché l'inquinamento ambientale, senza lasciare nessuno indietro. Nell'ambito del Deal, la Legge Europea sul Clima introduce una nuova iniziativa che mira a coinvolgere gli Stati membri dell'UE e le istituzioni europee nella lotta produttiva alle sfide legate al clima. Tuttavia, l'efficacia di questo obiettivo non dipende solo dalla Commissione, ma anche dai governi nazionali. Entrambi devono garantire che le politiche e le legislazioni correlate siano applicate e attuate efficacemente. Poiché il problema del cambiamento climatico costituisce una sfida delicata e provocatoria per il 21° secolo, ogni Stato membro dell'UE dovrebbe adottare un approccio

multidimensionale, considerando le risorse naturali disponibili, le capacità e le restrizioni che possono derivare dalle conseguenze del cambiamento climatico, sia nei settori socioeconomici che politici. Infine, l'EGD e, per estensione, la Legge Europea sul Clima, sono stati minacciati dalla pandemia globale di Covid-19 nell'ultimo anno e, pertanto, i paesi dell'UE e i responsabili politici europei dovrebbero intraprendere varie azioni per rilanciare l'economia europea e il futuro verde dell'Europa.

## 6. POINTS TO BE ADRESSED (Potential Motions)

### 6. PUNTI DA AFFRONTARE (Potenziali Mozioni)

1. In che modo gli Stati membri dell'UE possono impegnarsi a rispettare i principi e le istruzioni di neutralità climatica introdotti dalla Legge Europea sul Clima?
2. Come possono essere potenziate le potenzialità di crescita dell'EGD alla luce delle crescenti sfide derivanti dai cambiamenti climatici?
3. Quali sono le restrizioni verso la neutralità carbonica e, quindi, l'efficace attuazione della Legge Europea sul Clima a livello locale, nazionale ed europeo?
4. Quali ulteriori azioni possono garantire la coerenza delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri in termini di neutralità carbonica? Le regole esistenti, comprese quelle sugli aiuti di Stato e sugli appalti pubblici, richiedono aggiustamenti?
5. Quali misure possono essere adottate per implementare meglio la strategia a lungo termine dell'UE, sia a livello nazionale che europeo?
6. Come possono le società e le economie essere meglio incorporate nelle agende climatiche nazionali nel contesto della Legge Europea sul Clima?
7. Quali sono le restrizioni verso l'efficace attuazione del Green Deal Europeo, soprattutto durante la crisi del Covid-19, a livello locale, nazionale ed europeo? Cosa potrebbe fare di più l'UE per una ripresa verde dalla pandemia?

### Allegato 3: Atti Ufficiali e Risoluzioni della Simulazione Parlamentare Dreamland

Questo allegato include i discorsi registrati e i documenti di risoluzione ufficiali dell'evento di Simulazione Parlamentare Dreamland. Questi materiali forniscono un resoconto dettagliato delle discussioni, dei dibattiti e delle decisioni prese durante la simulazione, catturando l'essenza dei contributi dei partecipanti e i risultati delle sessioni parlamentari.

**09/06/2024 - 10/06/2024**

#### Discorsi di Apertura

**Finlandia:** Il cambiamento climatico influisce sull'economia e sul benessere della comunità. L'ambiente da cui dipendiamo è minacciato. È necessario un intervento urgente per affrontare questa crisi. La Finlandia invita ogni nazione alla cooperazione internazionale e alla solidarietà.

**Francia:** Il cambiamento climatico è la minaccia più significativa che colpisce ecosistemi, economia e comunità in tutto il mondo. La Francia riconosce l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e i suoi effetti. La Francia propone di interrompere l'importazione di energia nucleare. La Francia ha in programma di aumentare l'efficienza energetica all'interno del proprio paese e di avviare nuovi programmi di ricerca e sviluppo per incrementare l'uso delle energie rinnovabili. La Francia offre 65 miliardi di euro ai paesi sottosviluppati per aumentare l'uso di energia verde.

**Germania:** Riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030. Abolizione dell'uso del carbone per la produzione di elettricità. Il bilancio del CO2 sarà esaminato annualmente.

**Grecia:** Le questioni ambientali sono significative per la Grecia. Come possiamo prevenire gli incendi boschivi quando non è possibile, come possiamo ridurre i danni? Come possiamo ridurre l'inquinamento causato dai motoscafi per la pesca? Come possiamo ridurre lo smaltimento dei rifiuti e aumentare il riciclaggio? Nel 2001, la Commissione Europea ha creato il "Meccanismo di Protezione Civile contro gli Incendi" con 27 membri e 9 partecipanti, tra cui la Grecia. Nel 2022 la Grecia ha adottato una legge climatica nazionale per ridurre i gas serra del 55% entro il 2030 e del 100% entro il 2050. Le soluzioni proposte dalla Grecia includono il divieto di campeggi e incendi nelle foreste protette, la riduzione del numero di serre, il divieto di pesca nelle aree marine protette e la riduzione dei rifiuti del 20% in ogni nazione europea.

**Italia:** L'Italia riconosce l'importanza cruciale del cambiamento climatico. In linea con l'obiettivo fissato dal Green Deal Europeo, l'Italia ha implementato un piano nazionale di transizione ecologica che mira a guidare il paese verso il raggiungimento della neutralità carbonica. I dati indicano che l'Italia ha ottenuto progressi significativi nella riduzione delle emissioni di gas serra, che sono diminuite del 32% tra il 2005 e il 2022. Inoltre, l'uso di energie rinnovabili è aumentato del 19%, in linea con la media europea del 22%. L'Italia suggerisce di aumentare la ricerca e lo sviluppo, l'educazione, il monitoraggio, l'implementazione di programmi di collaborazione e la condivisione di competenze e conoscenze nello sviluppo di trasporti sostenibili.

**Macedonia:** Come altri paesi dell'UE, la Macedonia è impegnata a ridurre le proprie emissioni di carbonio e a promuovere l'energia rinnovabile e l'energia verde. La Macedonia è disposta a partecipare agli accordi internazionali sul clima. Nel 2024, la Macedonia mira a promuovere l'energia rinnovabile, i programmi di efficienza energetica, le politiche climatiche e le normative.

**Paesi Bassi:** I Paesi Bassi sono fortemente preoccupati per la qualità dell'aria, in particolare per l'effetto dell'agricoltura su di essa. Il governo olandese ha implementato diverse politiche volte a ridurre le emissioni di gas serra, come la promozione di pratiche agricole sostenibili e la riduzione del numero di bestiame.

**Polonia:** La Polonia è un membro importante dell'UE e degli accordi internazionali. Tuttavia, la Polonia ritiene che raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 sia irrealistico. La Polonia mira a raggiungere il 13% entro il 2050. Il problema principale che affligge la Polonia è l'inquinamento atmosferico. Il Covid-19 e la guerra tra Russia e Ucraina hanno aggravato questo problema. La Polonia sostiene l'estensione della strategia europea di neutralità carbonica al 2070, anziché al 2050. Inoltre, propone la creazione di un centro finanziario europeo per i paesi dipendenti da petrolio e carbone per la transizione verso energie rinnovabili e verdi.

**Portogallo:** Il Portogallo sta intraprendendo azioni significative contro il cambiamento climatico, come la transizione verso l'energia eolica, solare e idroelettrica. In quanto nazione in prima linea nei cambiamenti climatici, comprendiamo l'urgenza di affrontare questa sfida esistenziale. Il Portogallo assumerà un ruolo più attivo negli sforzi internazionali per combattere il cambiamento climatico e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.

**Slovenia:** In quanto firmataria del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi, la Slovenia sostiene il comitato che affronta azioni radicali e rapide contro il cambiamento climatico. La Slovenia ha avuto successo nella riduzione delle sue emissioni di combustibili fossili al punto da classificarsi al 9° posto nelle classifiche di sostenibilità del 2023. In quanto paese sviluppato riconosciuto, la Slovenia ha aiutato i paesi in via di sviluppo e sottosviluppati a ridurre le loro emissioni di carbonio. La Slovenia propone di ristrutturare l'economia per renderla meno dipendente dai combustibili fossili, promuovere l'energia rinnovabile, in particolare l'energia nucleare, ridurre il transito e aumentare l'adattabilità.

**Spagna:** La Spagna riconosce l'urgenza e la gravità della crisi climatica, e siamo pienamente impegnati a intraprendere azioni decisive per combatterla. La Spagna affronta sfide uniche a causa della sua geografia e del clima mediterraneo, come siccità, desertificazione e incendi boschivi, sentendo acutamente gli effetti del cambiamento climatico. In risposta a queste sfide, la Spagna ha implementato politiche robuste volte a ridurre le emissioni di gas serra, promuovere l'energia rinnovabile, aumentare l'efficienza energetica e adattarsi ai cambiamenti climatici. Tuttavia, la Spagna riconosce che c'è ancora molto da fare.

**Svezia:** Il Regno di Svezia riconosce le sfide urgenti causate dal cambiamento climatico, che influiscono su ecosistemi, società ed economie in tutto il mondo. La Svezia è pienamente impegnata ad affrontare questa questione. La Svezia ha partecipato attivamente a iniziative climatiche globali e ha ospitato la Conferenza di Stoccolma nel 1972, dimostrando una dedizione di lunga data alla sostenibilità. Miriamo a ridurre le emissioni di carbonio del 40% entro il 2030 e a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2045. La



Svezia propone le seguenti misure per affrontare il cambiamento climatico e i suoi impatti: avanzamento delle energie rinnovabili, tariffazione del carbonio, efficienza energetica, elettrificazione dei trasporti pubblici e maggiore cooperazione internazionale.

**Turchia:** La Repubblica di Turchia riconosce l'urgente necessità di un'azione collettiva su questa questione pressante. In quanto paese situato al crocevia tra Europa e Asia, la Turchia mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2053. Tuttavia, è necessario affermare che la Turchia affronta sfide uniche nel raggiungere la neutralità carbonica entro il 2053, essendo un paese in via di sviluppo con una popolazione e un'economia in rapida crescita. Mentre la Turchia riconosce la necessità di ridurre le emissioni di gas serra, sottolinea l'importanza di un approccio equilibrato e considera le sue priorità socio-economiche. Discuteremo le nostre opinioni e idee di soluzione nella Lista Generale degli Oratori.

## LISTA GENERALE DEGLI ORATORI #1

**Turchia:** In qualità di delegato della Turchia, parleremo del problema principale, della nostra economia e della nostra lotta collettiva contro il cambiamento climatico. La nostra economia è robusta e diversificata, guidata da innovazioni, investimenti e posizione strategica. Tuttavia, difficoltà economiche come l'incertezza globale possono ritardare la nostra capacità di investire in energia pulita e pratiche sostenibili. Queste sfide economiche non solo ostacolano i nostri progressi nella riduzione delle emissioni, ma ampliano anche il divario nelle disuguaglianze sociali ed economiche, lasciando le comunità vulnerabili a rischio. La Turchia rimane impegnata nei suoi obiettivi climatici, comprendiamo l'importanza della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e abbiamo intrapreso misure per ridurre le emissioni di carbonio. Tuttavia, esortiamo alla solidarietà internazionale e al sostegno per superare gli ostacoli economici che frenano i nostri sforzi per il clima.

*Il delegato ha ceduto il tempo rimanente al consiglio di presidenza.*

**Paesi Bassi:** Vorremmo concentrarci sulla qualità dell'aria, in particolare sulla parte agricola. L'assenza di riforme agricole evidenziata nelle discussioni precedenti e le difficoltà nel bilanciare economia, sostenibilità ambientale e accettabilità sociale rappresentano sfide. Nonostante queste difficoltà, i Paesi Bassi continuano a esplorare soluzioni innovative e approcci collaborativi per promuovere la sostenibilità agricola e migliorare la qualità dell'aria. I Paesi Bassi possono offrire soluzioni a queste sfide; in primo luogo, i Paesi Bassi hanno le "25 regolamentazioni" che impongono regolamenti più severi agli agricoltori, ma forniscono iniziative finanziarie e sussidi agli agricoltori che adottano pratiche sostenibili. In secondo luogo, promuovere l'innovazione per sviluppare nuovi metodi di coltivazione. Infine, cooperazione internazionale in linea con il Parlamento UE.

*Il tempo del delegato è scaduto.*

**Spagna:** Sebbene la Spagna sia pienamente impegnata a ridurre le emissioni di gas serra e a passare alle fonti di energia rinnovabile, riteniamo che l'energia nucleare non debba essere considerata energia verde. Sebbene la generazione di energia nucleare produca relativamente basse emissioni di carbonio rispetto ai combustibili fossili, essa rappresenta un rischio per la sicurezza. Lo smaltimento dei rifiuti nucleari rimane una sfida importante con conseguenze a lungo termine per l'ambiente e la salute umana. Alla luce di queste considerazioni, la Spagna si oppone alla classificazione dell'energia nucleare come energia verde.

*Il delegato si è aperto alle domande.*

-Domanda dai Paesi Bassi: Hai affermato che l'energia sostenibile è più praticabile dell'energia nucleare, sai quante turbine eoliche e pannelli solari sono necessari per sostituire una centrale nucleare?

**Spagna:** Sai quante persone possono essere uccise da una centrale nucleare e quante da una turbina eolica?

**Paesi Bassi:** Zero, fundamentalmente non puoi morire a causa di una centrale nucleare.

**Spagna:** Chernobyl, più di 10.000 persone.

**Paesi Bassi:** Ma grazie alle nuove normative, non può più accadere.

**Spagna:** Fukushima, 13 anni fa.

**Paesi Bassi:** Ma siamo in Europa, abbiamo normative diverse. Non c'è rischio, è impossibile.

**Spagna:** Non è comunque verde.

**Paesi Bassi:** Ha zero emissioni di gas, zero.

**Spagna:** Ma i rifiuti? Ancora non sappiamo cosa fare con i rifiuti. Inoltre, è un problema spostare i rifiuti in un altro luogo. Vogliamo concentrarci più su solare, eolico e idroelettrico piuttosto che su centrali nucleari imprevedibili e costose.

**Paesi Bassi:** Non puoi usare solo energia sostenibile, non è sufficiente.

**Spagna:** In Spagna abbiamo molto sole.

#### MOZIONI #1:

**Paesi Bassi:** Potenziare il supporto educativo per programmi di formazione più completi per gli agricoltori.

*Questa mozione è stata respinta.*

**Italia:** I paesi leader nell'utilizzo dell'energia possono assistere i paesi sottosviluppati.

*Questa mozione è stata approvata.*

**Italia:** Crediamo sia importante condividere esperienze e conoscenze per creare una linea guida per i paesi che affrontano sfide con l'energia sostenibile, come le sfide economiche menzionate dalla Turchia prima. Vogliamo creare un'Europa verde.

**Paesi Bassi:** Pensiamo che sia una buona idea rimanere uniti e aiutarci a vicenda, ma dobbiamo trovare modi appropriati per farlo. È solo finanziario? Se è così, possiamo dare soldi per i sistemi necessari per l'energia sostenibile, ma cosa otterremo in cambio? Dipende da quanto denaro spendiamo.

**Spagna:** La Spagna è a favore dell'Italia e per sconfiggere il cambiamento climatico dobbiamo tutti lavorare insieme. Siamo pronti a condividere la nostra esperienza per creare una linea guida.

**Turchia:** Innanzitutto, grazie per il vostro aiuto, non siamo così poveri. Se non lo sapete, possiamo dirvelo. Nei sistemi di energia rinnovabile, potete investire direttamente in questi sistemi.

**Portogallo:** Siamo a favore di questa mozione, pensiamo che promuoverà le collaborazioni internazionali e un futuro più verde, crediamo che questo sia lo spirito dell'Europa e dovremmo aiutare ogni paese.

**Polonia:** Siamo d'accordo con l'Italia, comprendiamo che l'economia di ogni nazione non è la stessa. Abbiamo anche bisogno di aiuto per i nostri piani futuri per la transizione verso l'energia verde.

**Italia:** Solo per essere chiari, non stavamo parlando di dare soldi ai paesi che sono in difficoltà. Perché anche l'Italia non ha i soldi. Vogliamo solo condividere l'esperienza di paesi che sanno come fare uso dell'energia sostenibile. Non stiamo parlando di economia.

**Turchia:** Vogliamo aggiungere che il settore dell'energia rinnovabile è un settore privato, quindi potete inviare i vostri ingegneri e i vostri esperti. Abbiamo comunque esperienza, ma abbiamo ancora bisogno di soldi per implementare le centrali elettriche.

**Germania:** Grazie Italia per questa mozione. In qualità di delegato della Germania, siamo in parte d'accordo con l'Italia sulla condivisione di competenze ed esperienze sull'energia rinnovabile. Inoltre, comprendiamo la crisi economica di Turchia e Grecia. Pertanto, suggeriamo che venga istituito un comitato per raccogliere fondi per i paesi sottosviluppati e in via di sviluppo e per condividere esperienze preziose.

## MOZIONI #2:

**Francia:** Creazione di una nuova tassa per i paesi dell'UE che importano energia da paesi non appartenenti all'UE.

*Questa mozione è stata respinta.*

**Slovenia:** Riaffermare l'energia nucleare come energia verde.

*Questa mozione è stata approvata.*

**Paesi Bassi:** Siamo completamente d'accordo con la Slovenia su questa mozione. Riteniamo che l'energia nucleare sia l'unico modo in questo momento per diventare verdi il più rapidamente possibile ed è il modo migliore per farlo. Vorremmo aggiungere che dobbiamo continuare la nostra ricerca sulla fusione nucleare per renderla più efficiente.

**Italia:** L'Italia non è completamente contraria all'energia nucleare, ma per noi il problema è il costo, poiché è troppo elevato per costruire e mantenere i reattori nucleari; anche lo smaltimento dei rifiuti nucleari ha un costo molto alto e c'è anche un problema di opinione pubblica: i nostri cittadini sono contrari all'energia nucleare, quindi forse in futuro, se ne avremo l'opportunità, potremo costruirne una, ma al momento non abbiamo alcuna intenzione riguardo all'energia nucleare.

**Svezia:** La Svezia concorda con la mozione della Slovenia. Vogliamo sostenere l'energia che ha basse emissioni di gas serra, rispondendo anche ai prezzi che l'Italia ha menzionato. I costi iniziali sono elevati, ma hanno una lunga durata operativa ed è più importante pensare ai benefici a lungo termine per il pianeta e alla nostra missione per un'Europa a emissioni zero di carbonio piuttosto che ai problemi a breve termine. Forse potremmo creare un piano finanziario per aiutare altri paesi a gestire i costi finanziari di queste centrali.

**Finlandia:** Il delegato della Finlandia non discute esattamente che l'energia nucleare sia un'energia pulita, ma crediamo che non sia l'energia più appropriata da utilizzare perché siamo scettici su alcune questioni ambientali come i danni allo scarico dell'acqua. Crediamo inoltre che possano esserci rifiuti radioattivi dannosi che rimarranno per molti anni, quindi non faremo un passo avanti con l'energia nucleare perché siamo scettici sulla conclusione generale.

**Germania:** In qualità di delegato della Germania, siamo scioccati che nessuno abbia affrontato i rischi dell'energia nucleare. Come sapete, la Germania ha approvato una legge per chiudere le sue centrali nucleari. Il rischio è fondamentalmente troppo alto per essere ignorato. Parliamo della sostenibilità dell'energia nucleare. Cosa faremo con i rifiuti nucleari? Va bene, potremmo non inquinare l'aria, ma che dire del suolo o dell'acqua? I prodotti che coltiviamo, mangiamo, beviamo e tutte le altre cose essenziali. L'energia nucleare non ha senso per noi e siamo fortemente motivati a votare contro questa questione. Grazie.

**Slovenia:** Sì, tutti conosciamo la storia di Angela Merkel nel 2010, quando disse in campagna elettorale che avrebbe chiuso tutte le centrali nucleari, e quasi è successo: ne rimangono tre e rappresentano circa l'1% delle loro fonti energetiche, e la maggior parte dei fisici in Slovenia supporta l'energia nucleare come buona e sicura. Inoltre, abbiamo buoni esempi come Francia, Finlandia, Svezia e Belgio, che hanno centrali nucleari molto efficienti, e non capiamo perché i Paesi Bassi, se la sostengono veramente, non abbiano alcuna centrale.

**Portogallo:** Ci opponiamo alla classificazione dell'energia nucleare come verde nonostante le sue basse emissioni di CO<sub>2</sub>, poiché comporta rischi significativi come la gestione dei rifiuti radioattivi, gli incidenti nucleari e i costi elevati, che sono in conflitto con i principi di energia rinnovabile sostenibile e sicura che il Portogallo approva. E siamo d'accordo con la Germania su questa questione. Grazie.

**Mozione per sospendere la riunione.**

**Questa mozione è stata approvata dal Presidente.**

## Lista Generale degli Oratori #2

**Turchia:** Dobbiamo ridurre il consumo per ridurre le emissioni di carbonio. Abbiamo bisogno dell'attenzione di ogni nazione perché questa è una situazione molto importante. La Cina è il paese con l'aria più inquinata al mondo, il secondo è gli Stati Uniti e il terzo è l'India. Questo è anche un nostro problema perché noi chiediamo e loro forniscono. Questo è un ciclo senza fine che non è sostenibile per il nostro mondo.

*Il delegato ha ceduto il tempo rimanente al consiglio di presidenza.*

**Spagna:** La Spagna è dedicata a diventare un paese a emissioni zero di carbonio entro il 2050 attraverso una strategia globale che include l'espansione delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica, la promozione del trasporto sostenibile, l'implementazione della tariffazione del carbonio e il continuo R&D. Adottando queste misure, la Spagna mira a essere un esempio nello sforzo globale per combattere il cambiamento climatico e raggiungere un futuro sostenibile per tutti.

*Il delegato si è aperto alle domande.*

*Nessuna domanda ricevuta.*

**Italia:** Stiamo cercando di fare del nostro meglio per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati e nel 2021 abbiamo utilizzato il carbone solo per il 5% dell'energia totale di cui abbiamo bisogno. Stiamo cercando di ridurlo. Speriamo che tutti insieme possiamo cooperare. Grazie.

*Il delegato ha ceduto il tempo rimanente al consiglio di presidenza.*

**Paesi Bassi:** Come sapete, abbiamo già fatto miglioramenti in Olanda. Vogliamo concentrarci sull'agricoltura perché è un argomento enorme per noi nei Paesi Bassi. Il settore agricolo, in particolare l'agricoltura intensiva, è una fonte significativa di emissioni di azoto che contribuisce all'inquinamento atmosferico e al degrado ambientale. La transizione verso pratiche agricole più sostenibili si è rivelata impegnativa; gli agricoltori affrontano pressioni economiche, compresi i costi elevati per l'adozione di nuove tecnologie e pratiche e la possibile perdita di reddito durante questo periodo di transizione.

*Il delegato si è aperto alle domande.*

*Nessuna domanda ricevuta.*

### Motions #3

**Francia:** Sensibilizzare nelle scuole sul cambiamento climatico e sull'importanza del coinvolgimento umano nella transizione climatica.

*Questa mozione è stata approvata.*

**Francia:** I bambini sono i nostri futuri decisori e leader del nostro mondo. Rendendoli consapevoli della transizione climatica in giovane età, li prepariamo a comprendere i problemi ambientali e ad agire responsabilmente, quindi i programmi scolastici relativi alla transizione climatica aiutano a sensibilizzare i giovani.

**Italia:** L'Italia è d'accordo con la mozione avanzata dalla Francia. Crediamo che sia davvero importante che i giovani siano coinvolti nel processo di transizione ecologica e devono essere coinvolti in questo problema. Devono agire per ridurre le emissioni di carbonio e allo stesso tempo possiamo dire che nel 2019 l'Italia ha annunciato di essere diventata il primo paese al mondo a rendere il cambiamento climatico una materia obbligatoria nelle scuole. Gli studenti seguono 33 ore di educazione al cambiamento climatico ogni anno.

**Spagna:** Prima iniziamo a sensibilizzare i bambini, meglio è. La Spagna implementerà le stesse misure utilizzate dall'Italia. Grazie.

**Portogallo:** Il Portogallo concorda con Francia, Italia e Spagna. I giovani sono il nostro futuro, quindi devono apprendere, formalmente o informalmente, e comprendere le questioni climatiche ed essere sensibili a ciò che accade nel nostro mondo. È importante avere giovani attivi e motivati ad agire nella loro società e nella loro vita.

### Motions #4

**Portogallo:** Nel mondo sempre più digitale, la nostra mozione è la riduzione dell'impronta di carbonio attraverso la sensibilizzazione delle persone tramite educazione e formazione.

*Questa mozione è stata respinta.*

**Danimarca:** La nostra mozione è investire in trasporti più sostenibili per ridurre le emissioni di carbonio.

*Questa mozione è stata approvata.*

**Paesi Bassi:** Dovremmo aumentare l'uso del trasporto pubblico e per farlo dobbiamo incoraggiare le persone a usarlo. Uno dei modi in cui potremmo farlo è renderlo gratuito. Sappiamo che alcune città e paesi lo hanno fatto. Possiamo usare le loro esperienze.

**Spagna:** La Spagna è d'accordo con i Paesi Bassi, ma il problema è che dobbiamo sostituire tutti gli autobus, i taxi e i veicoli nelle nostre città. Abbiamo bisogno di supporto finanziario per questo e la Spagna, soprattutto dopo la pandemia, la nostra economia sta lottando. È una buona idea, ma realisticamente non vediamo un modo per realizzarla in questo momento. Grazie.

**Turchia:** Non supportiamo la proposta dei Paesi Bassi a causa dell'economia, abbiamo bisogno di soldi, ecco perché non possiamo renderlo gratuito. Ma utilizziamo alcuni autobus elettrici, possiamo provare a implementare questo a livello nazionale. Grazie.

**Italia:** Siamo sulla stessa linea di Turchia e Spagna; abbiamo bisogno di soldi e, sfortunatamente, non possiamo permettercelo. Stiamo quindi pianificando di creare un biglietto unico per muoversi in tutta Italia e pensiamo che questa sia la soluzione migliore e accessibile a tutti. Stiamo cercando di migliorare le nostre strade da nord a sud, ma purtroppo ora non sono perfettamente collegate. Vogliamo anche sottolineare che stiamo agendo come la Turchia perché abbiamo un problema di inquinamento atmosferico. Grazie.

*La riunione è stata sospesa per 15 minuti.*

### Motions #5

**Spagna:** Posticipare il divieto di produzione di automobili con motori a combustione dal 2035 al 2040.

*Questa mozione è stata approvata.*

**Spagna:** L'industria automobilistica è vitale per l'Europa così come per la Spagna, e riteniamo che le nostre economie non possano adattarsi così rapidamente a questo cambiamento. Apriremo le nostre porte per importare auto elettriche dalla Cina e dagli Stati Uniti, il che indebolirà la nostra economia. Le emissioni di CO2 in tutto il mondo, l'Europa ha solo il 7% di queste, dobbiamo fare pressione su altre nazioni, ma non possiamo farlo se la nostra economia è debole.

**Slovenia:** Siamo d'accordo con la Spagna. Vorremmo persino posticiparlo di 10 anni perché non tutti i paesi sono nella stessa posizione: ad esempio Croazia, Slovenia, Romania, Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna e Grecia attualmente utilizzano meno del 3% di auto elettriche, mentre Danimarca, Paesi Bassi e Svezia ne utilizzano più del 20%. Questo divieto sarebbe duro per noi, ma non tanto quanto per altri.

**Danimarca:** Non siamo d'accordo con la mozione perché se posticipiamo questa legge, inizieremo a dimostrare che il cambiamento climatico non è la nostra massima priorità in questo momento. Potremmo anche iniziare a posticipare altre proposte relative a un futuro sostenibile. Riteniamo che non sia accettabile spostare il divieto più avanti perché è uno dei passi importanti per muoversi verso un futuro senza carbonio. Grazie.

**Turchia:** Siamo d'accordo con la Spagna. Dobbiamo posticiparlo forse di 10 anni o più perché non siamo nella migliore situazione economica. Abbiamo iniziato a produrre la nostra prima auto elettrica l'anno scorso e sta crescendo rapidamente, ma l'uso di veicoli elettrici in Turchia è inferiore all'1%, quindi è molto impegnativo per noi.

**Italia:** Crediamo che i veicoli elettrici non possano essere l'unica soluzione per il futuro. Pensiamo che l'uso ibrido di veicoli elettrici e auto con motori a combustione alimentati da carburanti rinnovabili possa essere la soluzione. Non possiamo accettare questa legge perché il 20% del nostro PIL si basa sulla produzione di automobili.

**Belgio:** Siamo d'accordo con la Spagna perché non sembra realistico, dovremmo concentrarci su problemi più facili da risolvere e dovremmo essere attenti alle spese, dato lo stato attuale della nostra economia, quindi dovremmo posticiparlo il più possibile.

### Lista Generale degli Oratori #3

**Spagna:** La Spagna pensa che con alcune politiche, come l'implementazione della "carbon tax" per fornire incentivi economici alla riduzione delle emissioni di gas serra nei vari settori e fornire incentivi finanziari alle imprese e alle famiglie per adottare tecnologie verdi.

*Il delegato si è aperto alle domande.*

*Nessuna domanda ricevuta.*

**Paesi Bassi:** Siamo d'accordo con la Spagna riguardo alle tasse sulle aziende. Per raggiungere la neutralità carbonica globale, dobbiamo prima produrre meno gas serra perché questi sono il problema principale. Inoltre, per commentare ciò che ha detto la Turchia in precedenza riguardo al sovraconsumo, dobbiamo consumare meno per produrre meno e quindi ridurre l'impronta di carbonio.

*Il delegato si è aperto alle domande.*

-Domanda dalla Spagna: Hai un esempio concreto di cosa possiamo fare per produrre meno o consumare meno?

**Paesi Bassi:** Sì, una misura concreta che potremmo adottare, ad esempio, è far sì che le aziende telefoniche limitino i consumatori a comprare un nuovo telefono ogni 3 anni.

**Portogallo:** Il Portogallo voleva mettere un altro argomento sul tavolo che riguarda i paesi del Mediterraneo. Il Portogallo affronta una doppia sfida: mitigare gli impatti degli incendi forestali e affrontare i fattori indotti dal cambiamento climatico che esacerbano questi eventi. Questi incendi non solo devastano i paesaggi e la biodiversità, ma emettono anche quantità significative di anidride carbonica, intensificando il riscaldamento globale. Riconoscendo l'urgenza di combattere il cambiamento climatico, diamo grande importanza alla transizione verso energie rinnovabili e alternative ai combustibili fossili non solo per ridurre le emissioni di carbonio, ma anche per mitigare gli impatti ambientali, promuovendo la sostenibilità.

*Il delegato ha ceduto il tempo rimanente al consiglio di presidenza.*

**Grecia:** Siamo d'accordo con il Portogallo su questa questione. Ma crediamo che abbiamo dimenticato i problemi legati al mare, all'agricoltura, alla produzione alimentare. Dobbiamo parlare di questi argomenti, soprattutto perché la maggior parte dei paesi europei ha coste sul mare.

*Il delegato ha ceduto il tempo rimanente al consiglio di presidenza.*

## Motions #6

**Finlandia:** Mozione per promuovere pratiche agricole sostenibili fornendo sussidi all'agricoltura biologica.

*Questa mozione è stata respinta.*

**Belgio:** Mozione per lavorare con partner internazionali per concentrarsi sulle finanze energetiche.

*Questa mozione è stata respinta.*

**Grecia:** Mozione per implementare nuove normative sulla pesca.

*Questa mozione è stata approvata.*

**Grecia:** Vorremmo aggiungere aree di riposo biologico, abbiamo limiti di cattura e usiamo fondi per nuove tecnologie di monitoraggio per preservare il mare e controllare le barche dei pescatori, se i pescatori rispettano la legge.

**Svezia:** La Svezia è d'accordo con la mozione della Grecia. La Svezia ha anche una grande

industria della pesca, essendo situata sul mare. Riconosciamo l'importanza di proteggere le nostre acque.

**Spagna:** Siamo d'accordo con la mozione della Grecia. Come paese mediterraneo, riteniamo che sia importante proteggere il nostro mare. E vorremmo avere un accordo con gli altri paesi dell'UE.

*90 minuti per lavorare sui documenti di risoluzione in caucus non moderato.*

### **Documento di Risoluzione #1 (Agricoltura)**

**Sponsor:** Spagna, Turchia

**Firmatari:** Italia, Paesi Bassi

Riconoscendo l'urgente necessità di affrontare il cambiamento climatico e il suo impatto negativo sull'ambiente in termini di inquinamento atmosferico, emissioni di carbonio ed effetto serra.

Allarmati dall'effetto crescente del sovraconsumo sul cambiamento climatico.

Riconoscendo che tutte le nazioni soffrono per il consumo eccessivo.

Prendendo atto con profonda preoccupazione che tutte le nazioni dell'UE possiedono vecchie automobili e autobus, il che fa sì che anche l'uso del trasporto pubblico non sia rispettoso della natura.

Consapevoli del fatto che l'agricoltura è uno dei settori più inquinanti.

Per ottenere risultati, è necessario sviluppare un sistema di finanziamento a più livelli per supportare le aziende agricole nella loro transizione verso pratiche sostenibili. Questo include sovvenzioni a breve termine e assistenza finanziaria a lungo termine.

Si invita tutte le nazioni a offrire sovvenzioni che coprano i costi iniziali per l'adozione di tecniche agricole sostenibili. Queste sovvenzioni possono essere utilizzate per l'acquisto di attrezzature ecologiche, semi biologici e fertilizzanti sostenibili.

Si invita tutte le nazioni a offrire agevolazioni fiscali e incentivi alle aziende agricole che soddisfano determinati criteri di sostenibilità. Ciò potrebbe includere riduzioni delle imposte sulla proprietà o crediti d'imposta per miglioramenti energetici efficienti.

### **Documento di Risoluzione #2 (Trasporti)**

**Sponsor:** Svezia, Danimarca, Slovenia, Macedonia

**Firmatari:** Polonia, Belgio, Finlandia

Riconoscendo la necessità di decarbonizzare il trasporto pubblico nel tentativo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, proponiamo una proposta per cambiare il trasporto pubblico negli Stati membri dell'UE e nei partner.

Allarmati dai veicoli vecchi utilizzati nei paesi che emettono grandi quantità di CO<sub>2</sub>, chiediamo ai membri di modernizzare il trasporto pubblico sostituendo i vecchi veicoli con nuovi veicoli sostenibili.



Tenendo conto del fatto che le rotte del trasporto pubblico inefficienti influenzano le persone a optare per il trasporto privato, causando congestioni e maggiori emissioni di CO2.

Rendendosi conto che il trasporto pubblico, in particolare i treni, è trascurato e non riceve finanziamenti sufficienti, rendendoli inefficienti e impopolari.

Proponiamo maggiori investimenti nei trasporti pubblici come autobus e treni, esortiamo i membri a chiudere i centri cittadini al trasporto privato e a espandere la portata del trasporto pubblico per renderlo più accessibile a tutti.

### **Documento di Risoluzione #3**

**Sponsor:** Francia, Portogallo

**Firmatari:** Grecia

Riconoscendo la mancanza di informazioni sulle questioni ambientali tra i giovani.

Allarmati dal fatto che le persone non sono consapevoli delle questioni del cambiamento climatico, soprattutto i giovani.

Chiamando ciascun governo dell'UE, il loro ministero dell'istruzione e l'UNFCCC, molti paesi in cui le persone non hanno informazioni sufficienti sulle questioni ambientali.

Affermando l'importanza della Cooperazione Europea nell'affrontare una soluzione a questo problema che riguarda i giovani e le persone in generale riguardo al cambiamento climatico e alle sue conseguenze.

L'istruzione è la chiave per avere un mondo migliore e più verde, quindi proponiamo soluzioni alla mancanza di istruzione e informazione sulle questioni ambientali.

Proponendo attività ecologiche per incoraggiare le persone, soprattutto i giovani, a partecipare.

**Tutti e tre i documenti di risoluzione sono stati approvati all'unanimità dal comitato. Questa conferenza è stata sospesa dal consiglio di presidenza.**